



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 27 Reg. Gen.	OGGETTO: Approvazione del rendiconto di gestione anno 2016.
Data 18/05/2017	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno DICIOOTTO del mese di MAGGIO, con inizio alle ore 09,20 presso il Palazzo Catalano - 2° piano - in Via Vittorio Emanuele, attesa l'indisponibilità della Sala Consiliare On. Gabriele Semeraro della Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	ASSENTE	RUBINO Leonardo	PRESENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 14

ASSENTI 3

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO dr. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D.Lgs. n.118 del 23/6/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, coordinato con il decreto legislativo 126 del 10/8/2014;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico del Enti Locali, coordinato con il D.Lgs. n.126 del 10/8/2014;

Visti:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2015, n. 302 (Legge di stabilità 2016);
- il D.L. 174 del 10 ottobre 2012 e provvedimenti collegati relativo ai controlli;
- il D.L. n. 95 del 6.7.2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2012, n. 156, S.O."(spending review);
- la L. 122 del 30 Luglio 2010 recante "Conversione in legge con modificazione del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica - limiti di spesa e successive modificazioni";
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013 "Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015";
- l'art. 77 bis comma 11 del D.L. 112/2008 che stabilisce che dal 2010 al consuntivo devono essere allegati i prospetti finali SIOPE relativi ad entrate, uscite e disponibilità liquide dell'Ente;
- l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modificazioni in materia di vincoli alle previsioni di spesa di personale; le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art.1, comma 557, della L. 296/2006, prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna, assicurino la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi, con la sola esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; specificano altresì che tale spesa deve comprendere anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP;
- il comma 557 quater, introdotto dalla Legge 114/2014, prevede che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio, ovvero 2011/2013;
- gli artt. 30, 31 e 32 della Legge 183 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" relativamente al patto di stabilità interno 2012-2015 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/9/2011 n. 148 che prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto;
 1. l'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 che prevede di allegare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- la deliberazione di Giunta comunale n° 46 del 14/04/2017 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto di gestione 2016";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 14/04/2017 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dello schema del Rendiconto della gestione 2016;

Dato atto:

- che le risultanze del rendiconto evidenziano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul Pareggio del Bilancio - articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

- che il consuntivo delle spese di personale, calcolate con le modalità indicate dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo, risultano inferiori a quelle relative alla media del 2011/2013;
- che è stato predisposto il piano triennale per l'individuazione delle misure di razionalizzazione e che, come previsto nell'art. 2 - comma 597 della Legge 244/2007;
- che è stato rispettato il limite massimo della spesa annua per incarichi (comma 3, art. 46, D.L. 112/2008);
- che sono stati rispettati i vincoli di spesa previsti dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 ex D.L. 78/2010, art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 e successive modificazioni;
- che tra gli allegati al Bilancio sono compresi:
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2016 (art. 16 c. 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138);
 - la certificazione dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, aggiornata con i parametri obiettivo definiti dal decreto del Ministero dell'Interno richiamato nelle premesse, e che tali parametri risultano tutti negativi non evidenziando, quindi, criticità;
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all' art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 ;
- che dalle risultanze della gestione di competenza e da quella dei residui emerge un avanzo di amministrazione pari ad € 11.089.877,27 come qui di seguito specificato:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.215.371,66
Riscossioni	7.876.438,06	46.593.712,98	54.470.151,04
Pagamenti	9.452.587,30	42.501.909,81	51.954.497,11
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.731.025,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.731.025,59
Residui attivi	18.793.797,71	13.649.695,33	32.443.493,04
Residui passivi	7.394.702,62	17.532.796,88	24.927.499,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			157.141,86
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			11.089.877,27

- che la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 risulta il seguente:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	11.089.877,27
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	9.071.240,77
Fondo rischi spese legali 31/12	0,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	11.346,77
Fondo ... al 31/12	0,00
B) Totale parte accantonata	9.082.587,54
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.186.562,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	853.652,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.371.472,01
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	3.411.686,13
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	578.365,31
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.982.761,71

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti redatto secondo quanto disposto dall'art. 239 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Richiamati l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

.....omississ.....

Dato atto che dopo l'appello nominale è entrato il cons. Cassano. Presenti 15.

Dato atto, altresì, che alle ore 11,40 il Presidente dispone la sospensione dei lavori del consiglio a seguito di votazione unanime e favorevole dei 15 cons. presenti.

Alle ore 11,55, alla ripresa, il Presidente invita il vice segretario che assiste alla seduta a procedere all'appello nominale dei consiglieri.

Risultano essere presenti 12 consiglieri.

Assenti i cons. De Bellis, Ignazzi, Rochira G. Rubino e Tria.

Durante la successiva fase di discussione rientrano i cons. De Bellis, Rubino e Tria. Presenti 14.

Prima della votazione esce il cons. Scarati. Presenti 14 cons.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: 14 cons.

Votanti: 14 cons.

Astenuti: --- cons.

Favorevoli: 10 cons.

Contrari: 10 cons. (D'Ambrosio, De Bellis, Loreto e Rubino)

D E L I B E R A

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2016 comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio secondo lo schema del D.Lgs 118/2011 che, anche se non materialmente allegati, formano parte integrante della presente deliberazione, nonché gli altri allegati al Rendiconto di cui al comma 5 del sopra citato art. 227, posti agli atti del Servizio Finanziario;
2. di dare atto che i risultati del Rendiconto 2016 sono i seguenti:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.215.371,66
Riscossioni	7.876.438,06	46.593.712,98	54.470.151,04
Pagamenti	9.452.587,30	42.501.909,81	51.954.497,11
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.731.025,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.731.025,59
Residui attivi	18.793.797,71	13.649.695,33	32.443.493,04
Residui passivi	7.394.702,62	17.532.796,88	24.927.499,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			157.141,86
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			11.089.877,27

Composizione del risultato di amministrazione		31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12		11.089.877,27
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12		9.071.240,77
Fondo rischi spese legali 31/12		0,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12		0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12		11.346,77
Fondo ... al 31/12		0,00
B) Totale parte accantonata		9.082.587,54
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.186.562,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		853.652,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.371.472,01
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		3.411.686,13
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti		578.365,31
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.982.761,71

Successivamente,

Su proposta del Presidente,

considerata l'urgenza

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamata dal Presidente:

Presenti: 14 cons.

Votanti: 14 cons.

Astenuti: --- cons.

Favorevoli: 10 cons.

Contrari: 10 cons. (D'Ambrosio, De Bellis, Loreto e Rubino)

DELIBERA

la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione rendiconto di gestione 2016.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Rendiconto. Noi stiamo rendendo conto di quella che è un po' la situazione contabile del 2016. Rispetto a questo va detto che ovviamente la partita più importante che stiamo ancora giocando è la partita del predissesto, perchè non dimentichiamo che tecnicamente il nostro predissesto non è ancora chiuso anche se la quadratura ce l'abbiamo e nel 2016 abbiamo proceduto secondo quelli che erano gli impegni assunti, a pagare i nostri debitori secondo quanto previsto dal piano di riequilibrio. Che è un qualcosa che va, credo, sottolineato e va anche valorizzato ma non perché debba mettersi la medaglietta sul petto il Sindaco, ma perchè è l'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte che sta mantenendo gli impegni.

Sta mantenendo gli impegni rispetto agli eredi della famosa vicenda del crollo, purtroppo tragicamente famosa vicenda del crollo ma sta mantenendo gli impegni anche rispetto ad una serie di creditori extra crollo, perchè vi ricorderete il piano che tante notti ci ha fatto perdere, abbiamo lavorato anche fino a mezzanotte, l'una, per diverse e diverse sere. Quindi, abbiamo nettamente diviso tutti quelli che erano i loro crediti, i nostri debiti relativi al crollo, rispetto, invece, a situazioni che nascevano da rapporti con l'Amministrazione extra crollo. Noi stiamo rispettando i tempi e gli importi. Stiamo tranquillamente pagando e, per fare il punto della situazione, abbiamo incassato una prima tranche importante di finanziamento statale a fondo perduto, € 4.550.000 abbiamo incassato e abbiamo tempestivamente pagato. Abbiamo ricevuto 2 milioni dalla Regione. Rispetto a questo, e non mi riferisco ai 4 Consiglieri di opposizione presenti, mi riferisco a qualcuno che si avventura in argomenti che conosce poco, mettiamola così, ma che non sta in questo Consiglio Comunale, dice: *«no, la Regione, la Corte dei Conti ha fatto dei rilievi al Comune di Castellana Grotte rispetto ai 2 milioni»*, ho detto, scusa, io faccio il Sindaco, lo faccio male perchè non sono all'altezza degli altri, dico: ma a me non è arrivato nessun rilievo. Ho chiamato la dottoressa niente, ho chiamato il Segretario facente funzioni, neanche. Quindi, noi abbiamo ottenuto 2 milioni dalla Regione, perchè un Consiglio Regionale ha fatto una Legge Regionale per il Comune di Castellana Grotte, sono arrivati i 2 milioni che abbiamo speso per andarci in viaggio io, la ragioniera e il dott. Sicuro, ma abbiamo speso per onorare dei debiti derivanti da una vicenda tragica e al Comune di Castellana Grotte ad oggi (questo pezzo lo dobbiamo rifare) non è stato notificato nessun rilievo da parte di chicchessia.

Cioè, la Regione Puglia nei suoi rapporti con la Corte dei Conti sta rispondendo, la Corte dei Conti farà i rilievi, farà quello che fa ogni Amministrazione locale rispetto alla Corte dei Conti. Ormai, da quando è cambiata, la contabilità da un lato, da quando è cambiato il modus operandi un po' della Corte dei Conti, che prima era esclusivamente o quasi esclusivamente sanzionatorio, un atteggiamento sanzionatorio, dice: *«va beh, dopo tre anni hai sbagliato là, paga»*. Invece, la Corte dei Conti da un po' di anni, l'abbiamo visto in occasione delle varie eccezioni che sono state mosse non al Comune di Castellana Grotte ma a tutti i Comuni della Puglia, perchè, caro Agostino, lo dico sempre perchè possiamo mantenere un confronto pacato, è diverso che in tutta la Puglia solo al Comune di Castellana Grotte contestano centomila cose, tutti gli altri Comuni siamo perfetti, allora veramente andiamocene, sarei io il primo a dirlo. Se, invece, cambia



proprio impostazione, cambia disciplina, cambia normativa e la Corte dei Conti si è messa affianco dei Comuni e li ha guidati e anno per anno le ha fatto delle contestazioni e le ha imposto come adeguarsi. Se lo ha fatto con 50, 60, 100 Comuni in Puglia, beh, non è solo il Comune di Castellana Grotte, è cambiato l'atteggiamento, dico io, giustamente, è cambiato atteggiamento della Corte dei Conti. Primo tema.

Torniamo a noi. Su questo argomento al Comune di Castellana Grotte non è stato mosso nessun rilievo, non è stato notificato alcun atto. C'è una dialettica in corso, un confronto in corso, una richiesta di approfondimenti che la Corte dei Conti ha indirizzato alla Regione ma non rispetto ai 2 milioni del Comune di Castellana Grotte, rispetto, credo, ad 80 e dispari milioni di euro di debito fuori bilancio, rispetto a 100 cose. Quindi, chi l'altro giorno, in un occasione pubblica, diceva: *«il Comune di Castellana Grotte ha avuto pure la bocciatura dei 2 milioni, sono stati mossi rilievi al Comune di Castellana Grotte»*, non le ho neanche risposto. Chi ha detto queste cose ma le ha dette veramente ignorando proprio l'ABC.

La Corte dei Conti e la Regione Puglia stanno facendo un loro percorso. Dopodiché, il Comune di Castellana Grotte ha fatto un'istanza, un Consiglio Regionale, quasi all'unanimità, perchè parleremo anche di questo, perchè credo che il Movimento Cinque Stelle si sia astenuto in determinate circostanze ma lo voglio anche approfondire, però, a memoria, quindi, un Consiglio Regionale quasi all'unanimità prevede che, manifesta la volontà, concretizza la volontà di aiutare un Comune che se ne sta andando in dissesto non per mala gestio ma perchè sono morte 34 persone, è crollato un palazzo oltre 30 anni fa, rispetto a questo il Comune di Castellana Grotte che colpa ha?

Io ho scritto alla Regione e ho scritto al Governo, mi ha aiutato la Regione e mi ha aiutato il Governo. Allora gioire e dire: *«no, i 2 milioni sono stati mossi rilievi al Comune per i 2 milioni»*, va beh, avete ragione voi, scusate, io non capisco niente e me ne sono andato, perchè, ripeto, non si ha conoscenza dell'argomento. I 2 milioni il Comune li ha ricevuti regolarmente, c'è stato detto di sottoscrivere una convenzione, abbiamo sottoscritto una convenzione e se ci saranno degli aggiustamenti da fare da parte della Regione, la Regione li può tranquillamente fare, noi siamo qui. Quindi, non siamo parte attiva in questo discorso fra Corte dei Conti e Regione. Uno. Due. 4 milioni e mezzo, 2 milioni la Regione, siamo in attesa, abbiamo fatto richiesta nei tempi, della seconda tranche del contributo statale e fondo perduto.

Consigliere Rocco LORETO

Ho contato 12 minuti di excursus sulla questione dei 2 milioni, rilievi presunti al Comune di Castellana Grotte, siccome nessun Consigliere Comunale, io penso, abbia mai posto questo problema, se per cortesia ci limitiamo alle cose che attengono al Consiglio Comunale, a quello che si dice in quest'aula, oppure alle dichiarazioni di Consiglieri Comunali. Dichiarazioni di cittadini, di candidati, etc., non facciamole entrare nel dibattito consiliare.

Ho contato 12 minuti di excursus su una cosa che mai le è stata contestata da alcun Consigliere Comunale.

SINDACO

Senatore, mi dispiace che lei dica questo, mi rendo conto che non vi confrontate un granché all'opposizione, perchè il Consigliere Leonardo Rubino ieri, in Commissione, ha parlato di questo argomento o sto sbagliando? Ha parlato di questo argomento in Commissione, Senatore Loreto e ha protocollato (...).

Consigliere Rocco LORETO

No, lei ha detto prima: *«nessuno dei presenti in quest'aula»* quando ha cominciato questo discorso.



SINDACO

No, non ha fatto rilievi ma ha anche protocollato, dico bene Consigliere Rubino? Ha protocollato all'attenzione del Sindaco i rilievi che la Corte dei Conti ha mosso alla Regione. Io ho detto un'altra cosa (...).

Voci in aula

SINDACO

Lo stralcio sulle Leggi regionali. Allora, mentre il Consigliere Rubino che ha sollevato il problema e 12 minuti per parlare di questo argomento, non credo che abbia parlato per 12 minuti solo della questione dei 2 milioni, io dico: sono pochi, perchè come lei dice: è giusto mettere a conoscenza il Consiglio, lei parla della città e aggiungo che sono d'accordo con lei rispetto alla città, 12 minuti per chiarire un aspetto importante che è stato sollevato in Commissione ed è stato anche oggetto di una nota e io mi ripromettevo di parlarne di questo argomento.

Al netto di questo, io prima ho detto un'altra cosa. Mentre con il Consigliere Rubino, quando mi fa le domande sul PUG e siamo di diverse vedute per alcuni aspetti, mi va bene ed è giusto che sia così ma ho l'onestà intellettuale di confrontarmi e dire: bene, qui hai ragione ma qui, attenzione, non è così, così. Così come sulla Legge Regionale, mentre con il Consigliere Rubino sappiamo, fino a prova contraria, di cosa parliamo, ho fatto riferimento ad altri, solo in un incidentale, ne ho parlato per tre secondi, dicendo che veramente molto spesso si affrontano argomenti senza avere un minimo di cognizione non solo tecniche per affrontare l'argomento ma proprio di conoscenza dei fatti. Io questo mi sono limitato a dire in riferimento ad elementi extra Consiglio ma rispetto alla necessità di fare chiarezza in questo Consiglio Comunale e relativamente a questo punto, circa i 2 milioni di euro della Regione Puglia, io sono convinto che sia più che calzante. Se al rendiconto non parlo dei 2 milioni che ci ha dato la Regione nel 2016 e che abbiamo utilizzato per pagare gli eredi delle vittime del crollo e non chiarisco, guardate quello che sta succedendo fra Regione e Corte dei Conti a noi non ci riguarda, quando ve lo devo dire? Lo devo dire relativamente a questo punto? Non mi dite che sono andato fuori tema.

Chiudo rapidamente, siamo in attesa della seconda tranche del finanziamento statale, perché con la seconda tranche del finanziamento statale rispetto ai tempi stabiliti, noi siamo convinti di chiudere definitivamente la vicenda crollo. Con la tempistica stabilita dal piano di riequilibrio, quindi fino al 2017 la stragrande maggioranza della massa debitoria riusciamo ad azzerarla e siamo certi di riuscire anche a chiudere questo nostro benedetto predissesto. Se, ripeto, credo che sia un elemento assolutamente da apprezzare da parte di tutti, da parte dei cittadini, da parte delle varie forze politiche e l'altro aspetto importante è che, anche il fondo Serenissima, che aveva assunto impegni di pagare le altre tranche di finanziamento, gli altri importi prestabiliti, con la seconda tranche di € 500.000, ha versato € 2.700.000 e abbiamo fatto strade, tensostruttura e tutto il resto, € 800.000 già versati ed € 500.000. Quindi, ha chiuso questa prima tranche di pagamenti previsti a favore del Comune. Volevo dirvi che, per l'Amministrazione che ci sarà, se si chiude la pratica del predissesto noi siamo ragionevolmente non dico convinti, siamo fiduciosi che i secondi 4 milioni potremmo averli nella disponibilità del Comune nel giro non dico giorni ma mesi, nel giro di pochi mesi, perchè mentre oggi le banche, non è come due anni fa ma hanno, magari, ancora un atteggiamento dubbioso nei confronti del Comune di Castellana Grotte, non fosse altro per una questione squisitamente tecnica perchè risultiamo ancora in predissesto, ma con la chiusura del predissesto e con il risanamento dei conti, noi quei famosi 4 milioni riusciamo a farceli anticipare dalle banche senza l'esborso di un centesimo da parte nostra ma mettendo a carico del fondo il famoso 2% che



abbiamo previsto, annuo, a carico del fondo. Quindi, con spese a carico loro riusciamo a farci dare altri 4 milioni.

Questo è l'elemento di novità. Cessione del credito che la nostra banca tesoriera prevede di possa fare con il pagamento da parte nostra, da parte del richiedente, dell'1,8%. Noi abbiamo, prevedendo quello che fortunatamente si sta verificando, abbiamo chiesto alla nostra controparte, quindi al fondo, di prevedere su questi 4 milioni il pagamento del 2% annuo di interessi. Quindi, meno del 2% servono alle banche per cederci questo credito. Quindi, mettendo questi interessi a carico del fondo, noi potremmo avere la disponibilità entro poco tempo anche dei secondi 4 milioni.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere DE BELLIS.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Rispetto ai 2 milioni di euro chiaramente sono d'accordo con il Sindaco quando dice: *«la Regione ce li ha dati, noi li abbiamo usati, era un mutuo, dobbiamo restituirli e lo restituiamo così come è»*. È chiaro, forse la Regione non poteva darli perché li ha presi da un fondo rischi e non poteva utilizzare, non poteva darli così con tutti gli emendamenti che ha fatto, però non va a carico del Comune il problema, che comunque dovrà restituirli lo stesso, non sono stati a fondo perduto. Qualcuno potrebbe pensare che questo è stato un regolato della Regione. È un mutuo come tanti altri, in 10 anni (...).

SINDACO

Zero, che sono gli interessi di tesoreria, a differenza della cassa depositi e prestiti, perché non dimenticare mai il parallelo con il 2003, tu non eri in politica, io neanche ma mi ricordo tutta quella vertenza e tutti insistevano nella richiesta che avrebbe dovuto, un parlamentare dell'epoca, avanzare alla cassa depositi e prestiti, o meglio, spronare la cassa depositi e prestiti affinché concedesse al Comune questo finanziamento e questo finanziamento avrebbe visto degli interessi nettamente superiori il 3, 4% rispetto allo (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Con cifre completamente diverse. Io sono stato d'accordo con te nel dire che il Comune di Castellana in questa vicenda non ha una responsabilità, li ha chiesti, li ha avuti e ha ringraziato. La Regione probabilmente, anzi, sicuramente non poteva darli così come è, poi con i vari emendamenti sono stati dati non più per uno scopo ma un po' per tutto e quindi anche per pagare debiti fuori bilancio. Lo sappiamo bene che i mutui non si possono utilizzare per debiti fuori bilanci, fondi di rotazione sempre mutui.

Io devo riscontrare ancora una volta, l'ennesima, l'ultima volta visto che penso che questo sia l'ultimo Consiglio Comunale, che i Revisori dei Conti neanche questa volta sono venuti al Consiglio Comunale. Avevamo chiesto trasparenza, avevamo chiesto un contributo importante da parte loro, c'è stato negato anche dal Regolamento di contabilità approvato, quindi dovrò approfittare della presenza della dott.ssa Capriulo e del suo autorevole parere. Io ho letto la relazione dei Revisori dei Conti, ci sono diverse cose che chiaramente sono negative, quindi non so tutte positive le cose del Comune di Castellana, però la prima cosa che non riesco a capire e vorrei che me lo spiegassi in premessa, è quello che è scritto a pagina 16. Magari anche gli altri Consiglieri se hanno la relazione sottomano, potrebbero approfondire questo discorso. Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi in esercizi precedenti, è stata calcolata una potenziale passività probabile di € 4.072.500, a quali contenziosi si riferisce?



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

L'elenco allegato al piano di riequilibrio. La relazione che fu fatta dal dott. Sicuro sul rischio da contenzioso che è allegato al piano di riequilibrio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quello che noi prevediamo 4 milioni ma sono (..).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ma potrebbero essere diminuiti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

La cosa che non capisco, € 1.875.500 sono stati accantonati con risultati di Amministrazione 2015 e 2016, mentre € 1.821.811 saranno accantonati nei bilanci 2017/2018.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Allora, dei € 4.072.000, € 647.000 erano già stati accantonati e si riferisce alle somme degli eredi Rezza, degli appartamenti, poi, nel bilancio 2016 sono state accantonate € 1.186.000 e sono confluiti nell'avanzo di Amministrazione e la differenza sono stati stanziati nei bilanci di previsione 2017 e 2018.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma € 1.800.000 per anno?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No, nei due anni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se io prendo una semplice calcolatrice e faccio un addizione, la somma finale viene € 3.655.000, che non è € 4.072.000. Se prendiamo la calcolatrice, non è un calcolo complicatissimo, io ho fatto € 1.875.0000 più € 1.821.000 è venuto € 3.655.000.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sinceramente sulla somma non posso rispondere io.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Puoi fare il calcolo? Fai, € 1.875.500,16 più € 1.821.811,00. € 3.655.000. Qua c'è mezzo milione di euro che non si trova.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Abbiamo previsto tutte le somme, probabilmente avranno sbagliato ad indicare le somme.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, probabilmente è proprio sbagliata la cosa e ti dico di più. Se io prendo il bilancio di previsione e vado alla pagina 31, in realtà per il 2017 non sono stati accantonati € 1.821.000.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono stati accantonati solamente € 856.000.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Certo, nei due anni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma se io faccio di nuovo € 856 per 2, non mi viene € 1.800.000.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ma perchè nel 2018 è lo stesso importo? No, non c'è scritta la stessa cifra. C'è scritto nei due anni, quindi per differenza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito, però arrivi ad € 821, comunque sia non arrivi a 4 milioni in tutti i casi.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io posso anche capire magari che il primo anno viene messa una cifra, il secondo, per arrivare ad € 1.821.000 ma se io sommo quello accantonato con quello da accantonare, comunque non copro il contenzioso, mancano sempre € 500.000. Penso di essere stato chiaro.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sia sfuggita una cifra, però ora sinceramente dovrei prendere (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito, approviamo un bilancio (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non è che nel bilancio non ci sono le somma, è la relazione che è diverso. A parte che stiamo approvando un rendiconto (...).

Consigliere Rocco LORETO

Ti sta chiedendo un atto di fede.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Perdonatemi, sicuramente non è il rendiconto che va messo in discussione in questo momento, al limite se ci dovesse essere ma non credo che ci siano errori (...).



Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma i Revisori sono coloro che avallano un bilancio, sono quelli che dicono: «il bilancio è da votare».

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Noi ora stiamo parlando delle somme accantonate o stiamo parlando del bilancio di previsione?

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, stiamo parlando di un punto fondamentale del consuntivo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quindi, si parla del consuntivo 2016 non del 17/18.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito e non ci sono (...). Allora, questa voce qui non è attendibile, diciamo così? È attendibile ma mancano € 500.000?

PRESIDENTE

Scusa dottoressa, ci può essere un errore in relazione? Cioè di battitura? Voglio capire.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Voglio capirlo anche io. Siccome avevamo detto che i Revisori almeno ai bilanci sarebbero stati presenti, avremmo dovuto capirlo tutti.

PRESIDENTE

Se non vogliono essere presenti? Oppure, se hanno altri obblighi? Che cosa li possiamo fare?

Consigliere Rocco LORETO

La necessità di sentirli (...) da una semplice addizione.

PRESIDENTE

Ma se la dottoressa, che è la responsabile del servizio ragioneria, ci dice che i conti sono a posto, perchè devo mettere in dubbio la sua parola?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora non veniamo neanche, diciamo che i conti sono a posto e approvate il bilancio.

PRESIDENTE

Ho capito, finisci l'intervento e basta. Sottolinea questo aspetto che per errore mancano € 500.000, domani mattina, se dovesse essere vero, ti fai la battaglia.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sottolineo questo aspetto. Scusami, ma noi stiamo approvando un bilancio che si basa sui conti, se i conti non tornano, il bilancio non posso approvarlo.



Lo so che voi l'avete approvato già prima di venire.

PRESIDENTE

L'abbiamo approvato con quei che oggi ti ritornano.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Scusami, ma lo votiamo oggi o l'avete già votato? Si vota oggi o è già votato il bilancio? Già approvato? Mi sembra che non si approvato il bilancio. Il rendiconto, scusami. Bilancio consuntivo, è la stessa cosa.

Stiamo parlando del rendiconto.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Se vedete la relazione a pagina 11, quando c'è la composizione del risultato di Amministrazione: vincoli derivanti da legge principi contabili € 1.186.562; vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, € 1.371.472. Quindi, c'è stato un refuso nella relazione dei Revisori.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io ho letto questa dei Revisori e ho letto così. Tu l'hai letta la relazione, sono sicuro che sia già dove stiamo andando, anche la pagina e anche tutti i conti, però io che non lo si so fare bene, ho dovuto guardare di più. Vedo che neanche c'avete la relazione, chiaramente non v'interessa.

Allora, i Revisori mettono in evidenza anche altre criticità, tipo: risultano parzialmente reintegrati in termini di cassa avente specifiche destinazione per il finanziamento della spesa corrente. Cioè, il Comune ha una quota vincolata di € 5.345.412. € 2.597.000 sono quelli del fondo cassa, € 2.747.000 sono la quota vincolata e non reintegrata. Quindi, noi non abbiamo restituito € 2.747.000, che sono stati utilizzati e non restituiti, dico bene?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non è che non sono stati restituiti. Si tratta di somme, diciamo, il tesoriere prima di concedere l'anticipazione di cassa, quella che noi paghiamo, su cui paghiamo gli interessi, è obbligato dal TUEL ad utilizzare le somme che il Comune ha accantonate in Banca D'Italia per il pagamento delle somme vincolate. Non sono stati reintegrati no che non sono stati restituiti, perchè quando si parla di restituzione. Tant'è vero che nel bilancio ci sono due voci di differenza, uno è l'utilizzo di anticipazione, che è quella su cui noi paghiamo, e poi c'è la voce dell'utilizzo vincoli, che è una cosiddetta partita di giro, che sono somme, non è che non vengono restituite, vengono utilizzate queste somme e vengono poi reintegrate.

Si parla di reintegrazione e non di restituzione e c'è differenza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi le abbiamo reintegrate, perchè noi al 31/12 avremmo dovuto reintegrarle.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

La legge non t'impone.

Consigliere Agostino DE BELLIS

La legge te lo impone.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

La legge non te lo impone. La reintegrazione no.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Al 31/12 te lo impone.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Parliamo dell'anticipazione di tesoreria, che è diverso dall'utilizzo dei vincoli.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Tutti e due. Quest'anno non reintegriamo la parte relativa alla spesa corrente. Poi, una cosa molto grave che dicono i Revisori, è che non tutti gli agenti contabili hanno reso il conto. Quindi, il bilancio non ha un attendibilità completa, perchè mancano proprio delle relazioni. Sbaglio su questo?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Esatto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, su quali conti ci basiamo?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sulle somme che erano previste. Si tratta della resa dell'agente contabile dei tributi minori. Lì, poiché c'è un contratto dove sono previste, cioè, loro dovrebbero comunque versare una somma predeterminata che noi stiamo recuperando facendo dei pignoramenti, sono somme accertate derivanti da obblighi contrattuali.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sì, però i Revisori ti dicono: *«guardate che io voglio avere tutto sottomano per poter dire che il bilancio è a posto. Se non mi fornite tutti i dati...»*.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Mi pare che i Revisori abbiano dato parere favorevole al bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Lo so, senza diversi dati però. Va bene. Le spese per interessi passivi quest'anno si sono quadruplicate, eppure gli interessi passivi sappiamo che hanno una percentuale bassissima. Siamo passati da € 4.500 ad € 20.000. Il ricorso continuo all'anticipazione di cassa, deriva dall'entità dei residui attivi che sono superiori a quelli dei residui passivi, causata da una cattiva capacità di riscossione.

Infatti, il patto di stabilità quest'anno è stato rispettato per soli € 76.000. Le entrate accertate sono diminuite di € 734.000 rispetto al 2015. Il Collegio, dando parere favorevole, comunque invita l'Ente ad una maggiore incisività nel recupero delle somme relative ai canoni di locazione degli immobili di sua proprietà. Sono stati segnalati, non ancora riconosciuti, i debiti fuori bilancio per € 325.000, quelli dell'emergenza neve. Noi, dice il Sindaco, abbiamo pagato tutti, ma siamo diventati dei cattivissimi pagatori. Mentre prima pagavamo dopo 94 giorni, che già era oltre i limiti di Legge, paghiamo dopo 158 giorni.



Interviene il Consigliere Leonardo RUBINO fuori microfono

Consigliere Agostino DE BELLIS

Va beh, noi paghiamo dopo 158 giorni, il termine di Legge, se non sbaglio, è 30 giorni, giusto?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Noi, agli inizi del 2016 venivamo dalla situazione del blocco nel 2015 completo di tutti i pagamenti e dei pignoramenti che c'erano in banca. Quindi, diciamo che parte di quel ritardo sicuramente è imputato alla questione (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io quello sto dicendo. Non possiamo dire che noi abbiamo pagato tutti, bene, sempre e subito. Abbiamo delle grosse difficoltà. *«Non tutti gli agenti contabili (ripetono i Revisori), hanno reso il conto, s'invita pertanto l'Ente a sollecitare la relativa presentazione, assegnando un termine perentorio. Nel caso di inadempimenti entro il termine perentorio assegnato, l'Ente dovrà prevedere alla segnalazione alla Corte dei Conti»*. A tal proposito di fa presente che questo collegio alla lettera del 22/12/2015, con protocollo n. 29064 e successivi solleciti, richiedeva tra l'altro l'elenco di tutti gli agenti contabili che non hanno avuto.

Fanno delle considerazioni, proposte, rilievi. Tra le altre cose invitano l'Ente al recupero delle entrate relativi ai canoni e a non far ricorso continuo all'anticipazione di cassa e a comunicare tempestivamente l'insorgenza di debiti fuori bilancio. Nonostante ciò i Revisori danno parere favorevole ma entriamo nel dettaglio di quelle che sono le nostre entrate, che sono sempre veramente incredibili. Io non so se siamo l'unico Comune ma abbiamo dei dati che se non si avvicinano all'unicità sono molto rari:

- appartamenti comunali, quest'anno la somma accertata era di € 43.040. Sapete quanto abbiamo incassato? € 164;
- fitti reali fabbricati, sono le attività commerciali di proprietà del Comune, dati in gestione a soldi o comunque a canone popolare ai gestori, che dovrebbero far entrare nelle casse comunali € 347.000 all'anno. Quest'anno abbiamo incassato € 175.000;
- l'acquedotto comunale ha una somma accertata di €334.000, noi ne abbiamo incassate € 128.000.

Siamo arrivati ad un residuo attivo di € 820.000 solo sull'acqua.

- Le multe fatte dai Vigili Urbani, hanno fatto multe per € 65.298. Abbiamo incassato € 298.000, i dispari.
- Poi abbiamo l'imposta comunale sulla pubblicità. Qui a Castellana Grotte la pubblicità praticamente non si paga. Accertiamo € 20.000, abbiamo incassato zero, o meglio, la pubblicità la paghiamo a chi non versa niente nelle casse comunali. Sono stato più preciso?
- Canoni e concessioni demaniali (...).

Non ti risulta? Praticamente la pubblicità che viene fatta per le vie cittadine, quella che paghiamo noi, va nelle casse della ditta che le riscuote, invece di versarle al Comune, la ditta non le versa. € 20.000 previsti quest'anno per la pubblicità (...). 2016. Dal 2012 noi non prendiamo una lira. Ci sarà di novità ma io ti dico che sono 5 anni che questa novità resta tale, zero euro incassati. €600.000 andati in fumo, forse.

- Canoni demaniali, sono le famose pinetine, accertiamo € 105.000 e ne riusciamo ad incassare € 32.000.

Nel corso degli anni, Sindaco, abbiamo accumulato un residuo attivo di € 750.000.

- Royalty dell'eolico, somma accertata (...).



Questo non è l'eolico, perché l'eolico quest'anno pare che non abbia pagato assolutamente niente. Al 31/12 si chiude l'anno, scusami. Al 31/12 non c'è una lira.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non mi fate intervenire su queste. Allora, nella convenzione è previsto che nel gennaio dell'anno successivo loro sono tenuti al pagamento delle royalty dell'anno precedente. Quindi, al 31/12 non avrebbero potuto comunque (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Hanno pagato quelli dell'anno precedente allora.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

È certo. Stai vedendo le riscossioni in competenza o in conto residui? In conto competenza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, ho visto le riscossioni generali. Il residuo totale è di € 225.000. Noi quest'anno abbiamo accertato € 122.900, non abbiamo incassato niente. Per il fotovoltaico ormai abbiamo deciso che i soldi non vengono neanche più accertati, rinunciamo volentieri ad € 150.000 all'anno. Ci siamo fermati ad un residuo attivo legato al 2013 di € 460.000.

Poi c'è la TARI del 2016, somma accertata € 3.628.000, incassati € 107.000, praticamente un'inezia. Ho capito, ma fanno parte del bilancio.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

È giusto, allora, mandarli all'anno successivo. Quindi, tutte queste voci hanno creato una montagna di residui attivi. Praticamente, i residui attivi del nostro Comune ammontano ad € 32.443.000. Cioè, sono soldi che noi dovremmo incassare ma in realtà non c'è nessuna certezza, mentre la certezza è quella dei residui passivi, € 24.927.000.

Vista la nostra capacità, Francesca, è giusto se io dico che noi abbiamo la capacità di incassare più o meno il 50% dei soldi? Di meno, il 29%. Incassiamo meno della metà di quanto ci spetta? Di quanto accertiamo? Sulla relazione c'è scritto il 47% ma io ti do il 50%. Se fosse vero anche il 50% e arrotondiamo per eccesso, noi dei € 32.000.000 ne potremmo incassare a mala pena 16. Ciò significa che dobbiamo comunque pagarne 24. Quindi ci sono 8 milioni di euro che già in questo conto non troviamo più. Poi, per far riferimento a quello che diceva il Sindaco, è vero che nel 2016 sono stati incassati un sacco di soldi, però parte di questi, soprattutto quelli legati alla Nuova Concordia, Nuova Iardinia, dovevano essere inseriti probabilmente ad eliminare parte di quei residui attivi, perché altrimenti noi le montagne dei residui attivi non le elimineremo mai. Li porteremo sempre dietro. I 4 milioni li portiamo nei residui attivi, li incassiamo e li utilizziamo per altro. Probabilmente servivano per fare le strade, però così facendo la buona politica che vorremmo adottare o pensiamo di adottare, non è affatto una buona politica, perché noi ci porteremo dietro tutta questa somma. Gli altri 4 milioni di euro noi comunque li abbiamo iscritti sempre al 2025, ci porteremo dietro al 2025, poi vediamo se la banca riuscirà a darci questi soldi prima o meno ma sicuramente l'atto da fare era quello di prendere la cifra che ci spettava già inserita in bilancio dei residui attivi ed andare a ridurre quella parte di residuo attivo.

Io avrei concluso. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. La parola al Consigliere Perrone. Prego.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo chiedere alla dott.ssa Capriulo alcuni aspetti di questo rendiconto. Diciamo, aspetti che per far comprendere ai cittadini in maniera inequivocabile, se i conti sono migliorati e in che termini parla, parliamo di dati. L'avanzo di Amministrazione che abbiamo chiuso l'anno scorso, nel 2016, nel rendiconto attuale di quant'è?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Allora, dobbiamo partire dalla questione del riaccertamento straordinario dei residui che è stato effettuato nell'anno 2015, in seguito al quale abbiamo chiuso con un disavanzo tecnico di Amministrazione di 3 milioni e mezzo circa, che abbiamo ripianato in 30 anni pagando, coprendo (...).

Consigliere Vito PERRONE

Lei ha fatto un passo indietro.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sevo fare un passo indietro necessariamente.

Consigliere Vito PERRONE

La proiezione ante, poi deve dire ovviamente, sottolineare qual è l'avanzo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No, perchè ora se noi vediamo la composizione del risultato di Amministrazione al rendiconto 2016, abbiamo un disavanzo di circa € 1.900.000, che non è un dato negativo ma è un dato positivo per l'Ente, perchè noi siamo partiti da un disavanzo di € 3.550.000 che dobbiamo ripianare nei trent'anni, quindi, diciamo, in due anni avremmo dovuto ripianare all'incirca € 250.000. Quindi saremmo dovuti essere in disavanzo di € 3.300.000.

Consigliere Vito PERRONE

Mi scusi dottoressa, vada con calma perchè è un dato tecnico ed è opportuno, anzi, giusto, che lo facciamo comprendere perbene a chi ci ascolta ma anche ai cittadini. Quindi, noi avevamo l'obbligo di mettere da parte circa € 118.000 e, quindi, dovevamo stare a meno € 3.200.000, oggi stiamo a meno € 1.900.000, che cosa significa? Che il rendiconto 2016 è migliorato di tantissimo e questo ha consentito di ridurre quasi alla metà il disavanzo. Quindi questo è il dato.

Agostino una cosa ti chiedo, fare il populista o fare il politichese, facciamo i sofisti, però i dati devono essere giusti, dobbiamo dire i dati giusti. Non dobbiamo dare l'impressione che abbiamo la catastrofe. Finché non si pagavano gli stipendi e c'erano le cose che non andavano bene, tutti d'accordo ed era evidente. Però, che oggi abbiamo un paese diverso, si asfaltano le strade, si va avanti, i conti in passivo si sono ridotti della metà, non possiamo non metterlo in evidenza. Il dato è questo, che abbiamo, con un avanzo di 1 milione e mezzo riportato quasi alla metà il disavanzo generale che dovevamo coprire in 30 anni. Questo è un dato. Poi abbiamo un altro dato importante che non è stato citato, che sono i parametri



di deficiarietà che vanno messi in evidenza, da 5 dopo un anno si passa a 2, non è una cosa di poco conto e quei due sono poi quelli che metteva in evidenza il Consigliere De Bellis, dove noi come Commissione abbiamo detto al funzionario, non da ora, da sempre, di accelerare, prevedere altre procedure per l'incameramento dei soldi e dei fitti. Quindi, mi può dire che cosa significa che i parametri sono scesi da 5 a 2? Significa che c'è un miglioramento.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il rendiconto 2015 l'abbiamo chiuso come Ente strutturalmente deficitario. Essendo ora scesi i parametri a 2, l'Ente non è più strutturalmente (..).

Consigliere Vito PERRONE

Le spie rosse che sono da 1 a 10, quindi siamo a 5 ed eravamo in un certo senso un Amministrazione sull'orlo, non stavamo messi bene.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non sull'orlo del fallimento.

Consigliere Vito PERRONE

No, sull'orlo della criticità, oggi, invece, siamo tra le migliori Amministrazioni, con due parametri, perchè in media le Amministrazioni viaggiano dai 4 ai 6, 7.

SINDACO

Negli anni quanti parametri, perchè io mi ricordo che il Senatore per anni ha detto: «si sono accesi 5 semafori rossi, 4 semafori rossi», oggi quanti ce ne sono? Due.

Consigliere Rocco LORETO

Dicevo sempre le stesse fesserie, fu detto proprio in un'occasione simile.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

No, 5 solo l'ultima volta ma erano veramente 7, così come quando erano 4 ed erano veramente 5, 6, cioè, c'era sempre un occultamento. Dobbiamo vedere, io, per esempio, nella relazione dei Revisori dei Conti, che è l'unico documento che sono riuscito ad avere e a leggere, non ho trovato il prospetto generale delle spie. Anzi, se qualcuno me lo può dare adesso, magari sta nella relazione della Giunta, perchè vorrei capire alcune cose che non mi quadrano.

Consigliere Vito PERRONE

Sono d'accordo, condivido. Dottoressa, questo tema è importante.

Consigliere Rocco LORETO

Per il primo anno i Revisori non ci danno il prospetto dei 10 parametri. Negli anni precedenti c'era.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Indicato quali sono i parametri (...).

Consigliere Rocco LORETO

Hanno detto soltanto che 2 su 9. Io ricordo che erano 10 i parametri.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sono 10. C'è un parametro che a noi non è applicabile, ecco perchè parlano di 9 e non 10. Il primo nel nostro caso non è applicabile.

Consigliere Rocco LORETO

Qual è il primo?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quello, credo, sul disavanzo di gestione di competenza. Noi abbiamo un avanzo di competenza e quindi non è applicabile, perchè vien e applicato nel caso in cui uno abbia un disavanzo di competenza. Quindi non è il nostro caso.

Consigliere Vito PERRONE

Dottorressa stavo dicendo, per quanto riguarda il secondo disavanzo, uno dei due è migliorabile, quindi si potrebbe anche in breve tempo eliminare e quindi potremmo passare ad uno. Quindi un grande passo in avanti è stato fatto.

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Stavo dicendo, questa è la fotografia del rendiconto. Quindi, riduzione drastica della voce negativa, ed è un elemento importante che va detto, riduzione delle spie da 5 a 2 e poi abbiamo anche la dimostrazione che è sotto gli occhi di tutti, che gli stipendi si pagano regolarmente, che le voci di bilancio danno la prova che l'Amministrazione è attiva. Lo si vede per le strade, lo si vede dall'attività, si vede la prossima anche videosorveglianza che non appena completano le strade sarà installata a Castellana Marina e a Castellana.

Quindi, questi sono gli elementi che devono caratterizzare una comunità amministrata. Poi, entrare nel tecnicismo e il cittadino non ti comprende, a lui poco importa. Magari il Consigliere dice: miglioriamo invece di una strada l'altra, invece di dedicarci ai giardini pensiamo più al Cimitero, questo è comprensibile. È un segnale politico. Però sostituirsi ai tecnici e fare un'analisi tecnica che poi non è comprensibile, che francamente anche io poco ho colto, non aiuta a nessuno. Bisogna dare il messaggio politico: «io voglio questo, Sindaco mi faccia questo, le segnalo questo» e penso che ci sarà più ascolto.

Mi riservo la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

..alla pronuncia della Corte dei Conti, chiedo alla dott.ssa Capriulo di leggere il verbale della



Commissione di ieri.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non leggo l'introduzione, dico solo: *«nella Commissione che si è tenuta ieri, l'ultima Commissione sulla discussione del rendiconto 2016, il Consigliere Rubino fa notare, nella relazione dei Revisori, a pagina 32, in merito alla resa del conto degli agenti contabili, si fa riferimento ad una nostra trasmessa dallo stesso collegio in data 22/12/2015, a successive note, con le quali lo stesso collegio richiedeva l'elenco di tutti gli agenti contabili dell'Ente, non c'è alcun riferimento ad alcun riscontro».*

Io rispondo: *«che riscontrerò se ci sono state risposte».* Consigliere Rubino: *«consegno copia dello stralcio della relazione della sezione di controllo della Corte dei Conti Puglia, inerente la tipologia delle coperture finanziarie sulle tecniche di quantificazione degli oneri adottati nelle Leggi Regionali dell'anno 2016. Lo stralcio di tale relazione riguarda in particolare la Legge Regionale 23/6/2016 n. 15, che ha istituito il fondo di rotazione regionale a sostegno degli Enti Locali a seguito del quale al Comune di Castellana Grotte è stata erogata la somma di 2 milioni di euro. La sezione di controllo della Corte dei Conti formula, tra l'altro, rilievi sulle procedure di attribuzione delle somme derivanti dal fondo e sull'imputazione in bilancio dei relativi importi. Quanto all'attribuzione delle somme, la Corte rileva che l'erogazione dei fondi è avvenuta prima dell'approvazione del piano di riequilibrio da parte della stessa Corte dei Conti. Quanto all'imputazione delle somme in bilancio, la Corte sostiene che esse non potevano essere destinati a debiti fuori bilancio ma esclusivamente a debiti già presenti precedentemente in bilancio».*

La dott.ssa Capriulo risponde: *«per quanto riguarda la prima osservazione, la questione riguarda un altro Ente e quindi non è di competenza del Comune di Castellana Grotte. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo delle somme, faccio rilevare che le stesse sono andate a finanziare l'intero bilancio dell'Ente».* Poi si passa alla votazione; Perrone esprime voto favorevole allo schema di rendiconto 2016, si procede alla votazione, voti favorevoli 4, voti contrari 1, Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Intanto, la risposta per quanto riguarda gli agenti contabili?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non ho avuto modo, perchè ieri abbiamo finito tardi e poi sinceramente stamattina (...).

Consigliere Leonardo RUBINO

...mi premeva che risultasse agli atti anche del Consiglio l'oggetto. Praticamente la Corte dei Conti nell'esercizio delle funzioni di controllo, verifica anche la tipologia della copertura delle Leggi Regionali e cioè, quindi, le modalità di esercizio della potestà legislativa del Consiglio Regionale.

In proposito io ho fatto uno stralcio della Legge che ci interessava, la 15 del 2016. Le osservazioni delle Corti erano sostanzialmente di due tipi, ma ovviamente l'osservazione era rivolta alla Regione che aveva fatto la Legge e poi alla Giunta che aveva deliberato, che i soldi al Comune sono stati erogati in pendenza dell'approvazione, ancor prima che la Corte stessa si fosse pronunciata sull'approvazione del piano. Prima questione.

Seconda questione. Questa riguarda i meccanismi di bilancio ma, ripeto, è un discorso generale che ovviamente ha effetti in questo caso sul Comune e cioè, che secondo la sezione di controllo della Corte



dei Conti della Puglia, quei fondi dovevano essere finalizzati a pagare i debiti già presenti e non i debiti fuori bilancio quali quelli derivanti dal crollo, anche se la dott.ssa Capriulo fa una precisazione, non si tratta di debiti fuori bilancio ma una transazione. Quindi, questo è per ricondurre la questione a cui aveva fatto cenno il Sindaco e perché rimanga traccia nel dibattito. Rimane questa cosa da verificare sugli agenti contabili.

Sfrondando così l'analisi di un documento estremamente complesso, qual è il consuntivo, io mi sono sforzato di enucleare alcuni dati che siano comprensibili anche a chi non ha padronanza delle tecniche di bilancio e dei risultati gestione. Allora, se si va a pagina 7 della relazione dei Revisori, si rileva che al 31 dicembre il Comune aveva un fondo cassa di € 3.731.026, praticamente alle 23:59 del 31 dicembre, se vogliamo usare questa immagine, nelle casse del Comune risultavano € 3.731.000. Era pronta la bottiglia dello spumante, è partito il tappo, soltanto che c'è stato un problema, il primo minuto dell'1 gennaio i 3 milioni sono spariti ma non perché se li sia messi qualcuno in tasca, ma perché sono state operate delle sistemazioni contabili. Di quei € 3.731.000 che erano disponibili alle 23:59 del 31 dicembre, nel primo minuto dell'1 gennaio, € 2.597.700 sono stati destinati alla copertura parziale del fondo vincolato. Il Comune aveva un fondo vincolato pari ad un totale di € 5.345.412. Quindi, è stato coperto la metà ma perché € 2.597.000 e non sono stati utilizzati tutti gli € 3.700.000? Perché bisognava ricostruire anche il fondo per i pignoramenti pendenti. Ci sono i pignoramenti pendenti da quando il 14 gennaio 2016 è stata avviata la procedura, si è aperto l'ombrello e che in ogni caso l'ombrello sui pignoramenti si chiuderà comunque vada a finire la vicenda del predissesto.

Quando si parava in precedenza la differenza tra il predissesto e il dissesto, comunque l'ombrello del blocco di ogni iniziativa di azione esecutiva nei confronti del Comune avrà termine a conclusione della procedura, qualunque essa sia, positiva o negativa. Quindi € 1.133.326 sono stati destinati al ripristino dei fondi bloccati in banca per precedenti pignoramenti. Praticamente, al primo minuto dell'1 gennaio, la disponibilità era zero. Sono spariti i primi € 3.731.000 ma non è finito, perché la banca ha bussato e ha detto: scusate, voi mi dovete ripristinare il resto dei € 5.300.000 di fondo vincolato, quindi io vi do l'anticipazione, dall'anticipazione dobbiamo decurtare ciò che rimane per ripristinare il fondo vincolato. Quindi, praticamente la base di partenza reale, volendo fare i conti con precisione, all'1 gennaio 2017, il Comune è partito con risultato di bilancio, con una situazione pari a meno € 2.747.712. Si tratta di una differenza più o meno di 6 milioni di euro. Questi sono i conti. Se questa situazione voi ritenete che sia positiva, a ciascuno il suo giudizio ma questi sono i conti e non mi pare che siano opinabili.

Non è finito. Quindi, la situazione di cassa all'1 gennaio 2017 è meno € 2.747.712, non è finito, perché ci sono i residui passivi. Togliamo il conto capitale che è una partita in entrata e in uscita. I debiti certi del primo titolo delle spese correnti, si va su € 9.918.863 da pagare, di ulteriori debiti che stanno da pagare. Non è finito. C'è sempre da versare la somma alla Provincia. La Provincia che un mese fa ha mandato una lettera dicendo: signori, ricordatevi che ci dovete dare i soldi della quota del tributo che spetta alla Provincia sulla tassa rifiuti, che è intorno più o meno ad € 650.000. Però giustamente uno dice: va beh non ci sono soltanto i debiti, ci sono i crediti, i residui attivi. Allora, qui è chiaro che mentre i debiti sono certi, i residui è un eventualità. Facendo un procedimento di stima, un procedimento analogico a vedere che cosa è successo in precedenza, all'inizio dell'esercizio 2016, i residui attivi, ciò che il Comune doveva incassare per parte corrente, erano circa 27 milioni. Quanto ha incassato? Ha incassato € 7.876.438. vuol dire il 29%, meno del 30%, tra i residui presenti all'inizio dell'esercizio e i residui presenti alla fine dell'esercizio. Se noi facciamo una similitudine, un procedimento di stima di tutti quei soldi che noi abbiamo, di quei 22 milioni, abbiamo la possibilità di un introito effettivo pari a meno di 6 milioni e mezzo. I residui attivi sono quasi 10 milioni. Non è finito, perché poi c'è il contenzioso che non



sono i famosi €4.072.000 di cui all'allegato, se non erro, n. 5 del piano di riequilibrio, dott. Sicuro, tante volte me lo sono visto, presumo che sia l'allegato 5. Perché c'è il debito con l'acquedotto pugliese che viaggia intorno ad € 2.500.000, il debito derivante dalla sentenza della revoca del contributo della Regione, che sono più o meno altri € 2.500.000, poi c'è la revoca di un altro contributo PIS della Regione di € 119.000. Una stima prudente ma più attendibile rispetto a quell'elenco del contenzioso, fa ascrivere l'entità reale del contenzioso o una somma vicina, ripeto, prudente comunque, ai 3 milioni. Il totale di tutti questi debiti derivanti da contenziosi supera gli € 8.100.000. Praticamente facendo un riepilogo di tutte le voci, si arriva che all'inizio dell'anno il Comune comincia l'esercizio finanziario con meno € 14.940.629. Il carico del debito, spalmato è pari quasi ad € 18.000.000, con tutti i mutui e detratte le somme pagate.

Se questa è una situazione buona, tanto che ieri in Commissione quando si parlava di miglione, dissi: «che è la miglione della morte?». Ripeto, senza dare giudizi, però le cifre sono quelle. Ho tralasciato i giudizi politici ma mi sono attenuto ad un'analisi più verosimile, più attendibile dei dati.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Ad aumentare il circuito del turismo religioso, lo dobbiamo fare se riesce a fare certi miracoli ancor prima di nascere. È riuscito a mettere insieme gente, la politica, chi ha seguito la prima Repubblica, una straordinaria capacità che bisogna riconoscere, pur non condividendo una serie di cose, ma quello di aver fatto miracoli ancor prima di nascere, mi sembra un po' esagerato.

Veniamo ai dati più certi, su cui abbiamo più contezza. Poi vi farò un cenno sull'evoluzione dei residui, perché si arriva poi a queste situazioni, quindi, tutti i conteggi che ho fatto sulla stima che è il 29% e non il 50% attribuito da Agostino? Io voglio dire una cosa ma non dipende dal Comune, per carità, dipende dal Ministero, sapete come si fa il conteggio sulla tempestività dei pagamenti? Io non lo sapevo questo, l'ho scoperto approfondendo la cosa. Io pensavo che da quando tempo ho da dare € 1.000 (si fa per dire) ad Annibale? Da 5 anni. Se non glielo ho pagato vuol dire che da 5 anni c'è questo debito. No. Si fa, invece, il parametro avviene rispetto ai pagamenti effettuati, quelli non effettuati non entrano in questo conteggio. Per cui i 158 giorni di anzianità, della tempestività dei pagamenti è rispetto ai debiti pagati, perché i (...) ancora aperti non sono conteggiati nella cosa. Ma questo dipende, ripeto, questa incongruità del dato dipende dal parametro del Decreto Ministeriale.

Il problema è quello dell'evoluzione dei residui. Quando si è insediata questa Amministrazione, nel 2012, dati desunti, anche questo è a pagina 29 dei Revisori, dalla relazione dei Revisori trovate questi dati, ho fatto una sintesi molto veloce. Per i residui attivi, cioè, ciò che il Comune doveva incassare per il titolo 1 delle entrate tributarie, erano € 348.938, quindi meno di € 350.000. Alla fine del 2016 i residui attivi, cioè, le somme che il Comune non aveva incassato su questo titolo primo, erano, sono € 6.53.619, con un incremento del 1.788%.

Interviene la dott.ssa Francesca CAPRIULO fuori microfono

Consigliere Leonardo RUBINO

Pagina 29, relazione dei Revisori. € 348.938 nel 2012, i residui (...).

Voci in aula



Consigliere Leonardo RUBINO

Si sono accumulati residui in 5 anni, si arriva alla somma di € 6.500.000.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Non ho fatto il totale. Ho fatto il 2016, non ho preso il totale. Ho fatto il delta delle annualità. Per le entrate extratributarie, il titolo terzo, i residui erano poco più di € 338.000, sono semplicemente raddoppiati, sono diventati € 757.000, con il 124% in più. Se si fa il conteggio, si aggregano i dati del titolo primo e del titolo terzo, si ha un incremento del 964%. Cioè, sono aumentati di quasi 10 volte.

Così come per il totale delle entrate correnti, si passa da € 687.000 del 2012 ad € 7.365.000, con un incremento del 972%, cioè, decuplicati ma non è finita. Ad una incapacità di incassare, ci sono anche sofferenze sul versante dei pagamenti, i residui passivi, spesa corrente sempre, lasciamo stare la spesa in conto capitale. Allora, secondo ciò che sta scritto a pagina 29 della relazione dei Revisori, il 2012 i residui erano € 76.779; il 2016 sono diventati € 5.927.000, con un aumento (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Al 2012 i residui passivi del titolo primo erano: € 76.000 più € 341.000. lui dice quelli che ci portiamo ma anche quelli degli anni precedenti dobbiamo contare o no?

Consigliere Leonardo RUBINO

Il risultato di gestione 2012, cioè, al netto di tutto ciò che c'era precedentemente, cosa si è prodotto in questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Comunque, Consigliere Rubino, cerchiamo di sintetizzare, siamo andati oltre abbondantemente i 20 minuti. Ci sono 20 minuti.

Consigliere Leonardo RUBINO

Va bene, altri 5 minuti, vale per tutte le volte che non ho partecipato.

PRESIDENTE

Eventualmente cerchiamo poi oppure falla come dichiarazione di voto.

Consigliere Leonardo RUBINO

No, perchè sono tutti dati, non è che dici: «tagli là, taglia là».

PRESIDENTE

Se la fai come dichiarazione di voto (...).

Consigliere Leonardo RUBINO

La faccio come dichiarazione di voto. Quindi, voterò contro perchè ci sono queste altre cose da dire. Allora, il totale dei residui passivi è cresciuto del 2016 rispetto a quattro anni prima, del 7.620%. Quindi, non si riscuote in tributi, non si effettuano accertamenti. Tipo, nel 2016 se non sbaglio non sono stati



effettuati accertamenti IMU, TARI, vanno in prescrizione annualità di tributi, non si incassano somme spettanti per i tributi minori. Il risultato è il collasso finanziario, il crollo non c'entra niente. Meno male che ce lo togliamo, spero che ci sia l'altro contributo dello Stato, così si chiude quella partita e così non ci sono alibi, coperture per nessuno. Parliamo di altro e non del crollo, perché al di là del crollo, devo ricordare a me stesso e spero che qualcuno sia interessato, che ancor prima dell'avvio delle azioni esecutive nel 2015 per il crollo, nei 10 anni precedenti al Comune erano pervenuti 170 pignoramenti e l'ombrello si sta per chiudere. Quindi, la foglia di fico, quando qualcuno che si è aggregato alla vostra compagnia dice: *«abbiamo salvato il Comune»*, lo dica il Sindaco, è più che legittimo, ha operato, ha fatto quello che ha fatto, è chiaro che difenda il proprio operato, mi sembra più che legittimo, più che doveroso da parte sua ma che altri aggregati, che si aggregano alla compagnia si attribuiscono già i meriti (..).

PRESIDENTE

Scusa, a parte il fatto che l'Amministrazione tutta ha dato mandato solamente al Sindaco (..).

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

«Abbiamo salvato il Comune dal disastro». Cioè, pocanzi ho cercato di evidenziare qual è la situazione, se qualcuno ritiene che sia tutto a posto e che addirittura ne ostenti i meriti, perché io, scusa, ovviamente con tutto il rispetto dovuto alle persone, cioè, anziché curare un tossicodipendente, li somministra droga di Stato. Cioè, il problema è che in questo modo si rinvia la (..) della presa d'atto della situazione. In questo modo la domanda è quella: si rende effettivamente un buon servizio a Castellana Grotte e alla comunità di Castellana Grotte? C'è da dubitarne? Qualcuno può dire: se sono messi le fettine di prosciutto davanti agli occhi. Due sono le cose: o le fette di prosciutto e le fette fatte di cuoio di poltrone Assessorili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Devo dire, altrimenti mi fa un comizio dopo, che avete preso (...). Stavo dicendo, che siete riusciti a prendere questi 4 milioni di euro da Renzi e 2 milioni di euro da Emiliano, dalla Regione, per me va bene, non è che sono scontento. A me non va bene che voi non riuscite a prendere i soldi da chi li dovete prendere, ce li avete tutti a residuo.

Il titolo uno, le tasse e tributi, nel 2012, perché qua c'è da fare un rendiconto generale. Nel 2012 erano, totale, € 4.600.000 di residui del titolo uno, ce li state lasciando ad € 16.900.000, cioè, 17 milioni di residui solo del titolo uno. Residui di tasse e imposte che voi non siete riusciti o non siete stati capaci di riscuotere. Da Michele e da Matteo sì, dagli altri, dai cittadini di Castellana Grotte o da chi doveva pagare no, non ci siete riusciti.

Lo stesso il titolo tre. Il titolo tre, nel 2012, la dottoressa se n'è andata, erano € 1.550.000 di residui, oggi ce li lasciate ad € 5.258.000 di residui. Anche qua, non siete riusciti a riscuotere. Se andiamo nel merito poi abbiamo l'imposta comunale sulla pubblicità, che aumentano i residui, la tassa per l'occupazione delle aree pubbliche, aumentano ancora i residui, siamo arrivati ad € 266.000 di residui. La tassa per l'occupazione dei passi carrabili, pure qua non si riscuote; i diritti sulle pubbliche affissioni non si riscuotono. Le violazioni alle norme alla circolazione stradale, l'ha già detto Agostino, siamo arrivati



ad € 115.000 di residui. Cioè, si fanno le multe ma poi non si pagano, non so il perchè non vengono pagate. L'acquedotto comunale, siamo ad € 841.000.

Gli impianti fotovoltaici erano € 460.000 l'anno scorso, adesso siamo a € 480.000, cioè non ha pagato nessuno. I fitti reali dei fabbricati aumentano continuamente, siamo a 900 e passa mila euro; i canoni da beni demaniali lo stesso, € 818.000 da riscuotere dei residui; i proventi dalle royalty, dell'eolico, l'anno scorso erano € 160.000, quest'anno sono € 282.000 e passa. Cioè non hanno pagato nessuno da quelli che c'erano da pagare e non hanno continuato a pagare quest'anno. Però ringraziamo sempre Michele e Matteo che c'hanno aiutato.

Per quanto riguarda le lampade, le lampade si dice che non si accendono più, mi era venuto di fare una battuta, per forza, se non pagate la luce, non si accendono. In effetti non pagate la luce, non pagate il gas metano per le scuole materne, erano € 70.000, anzi, e siamo ad € 74.000. Io poi non ho capito come mai un cittadino, un comune mortale non paga il gas, non paga la luce gliela tagliano, dopo un mese gliela tagliano, al Comune di Castellana Grotte non si paga la luce, non si paga il gas e la luce sta però, meno male.

Energia elettrica scuole elementari, € 31.000 di residui; scuole elementari gas metano, da € 88.000 siamo ad € 216.000 di residui. Cioè, il gas non lo pagate per niente. C'è il dott. Sicuro che conferma.

Dott. Giovanni SICURO

Nell'anno 2011, credo, è accaduto che una società di quelle che fanno i contratti porta a porta, ha presentato ad Enel Energia, viale Regina Margherita, contratti porta a porta, quindi non quelli per gli Enti pubblici e in forza di quei contratti non sottoscritti da nessun dipendente comunale e nemmeno da amministratori, cioè da nessuno che rappresentava l'Amministrazione, in forza di quei contratti loro sono riusciti a togliere il precedente gestore, che era Gas Natural, con il quale avevamo un regolarissimo contratto di appalto e si sono surrogati anche nella fornitura. Già dalle prime fatture che questi soggetti hanno presentato all'Ente, non risultando da nessuna parte un contratto stipulato, abbiamo contestato tutte le fatture e tutte le forniture.

Attualmente abbiamo in corso una procedura di opposizione al decreto ingiuntivo a Roma che si sta chiudendo in questi giorni; una procedura di opposizione a decreto ingiuntivo che è su Milano, perché c'è stata la cessione di credito da parte di Enel Energia e una procedura di opposizione a decreto ingiuntivo su Taranto. Su quest'ultima il Giudice, forse perché è stata meglio prospettata la situazione, ha negato la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo e, forse, continuerà la causa nel giudizio di merito. Su tutte le altre, anche se è stata data la (...) esecuzione, non vi sono state ulteriori azioni esecutive, anche perché siamo in possesso di documenti inoltrati da Enel Energia, nel quale riconoscono che i contratti non sono regolari e ci dicono, ci fanno proposte particolari, senza quantificare effettivamente il costo del metro cubo del gas. Noi fino ad ora, in assenza di un regolare contratto, non possiamo pagare, a meno che non sia il Giudice a darci l'ordine.

Peraltro, l'ultima richiesta che abbiamo inoltrato ad Enel Energia è quella relativa alla lettura iniziale dei contatori, perché gran parte delle fatture sono state emesse solo ed elusivamente su stima di consumi, non su consumi effettivi. Giusto per chiudere, su tutta questa vicenda abbiamo attenzionato il garante per l'energia, abbiamo informato anche tutti gli altri Enti, siamo finalmente riusciti a chiudere la partita di fornitura di gas da parte di Enel Energia, perché ora abbiamo un altro gestore con regolarissimo contratto, l'Ente, quindi l'ufficio, ed è il motivo per cui abbiamo i residui, ogni anno comunque hai impegnato la somma, perché noi potremmo essere condannati oppure comunque c'è stato un indebito arricchimento e la copertura della spesa noi comunque la garantiamo. Ecco perché continui a trovare il residuo. E ci sarà un Giudice che ci dirà quanto dobbiamo pagare ad Enel Energia, risolveremo a vicenda.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Quali strutture riguardano questi contratti qua?

Dott. Giovanni SICURO

Esattamente quelli che hai detto, sono tutte scuole, materne ed elementari.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Campo sportivo?

Dott. Giovanni SICURO

Non c'entra con questa vicenda. Sono fasulli, tant'è che abbiamo fatto anche, l'arch. Dalò ha fatto la denuncia penale nei confronti di ignoti, credo che sia stata archiviata perché non sono riusciti a capire esattamente chi lo abbia fatto. Enel Energia, invece, ha indicato una società di cui si avvaleva per il porta a porta per la stipula dei contratti ma (...).

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Riguarda solo il gas.

Dott. Giovanni SICURO

Solo il gas. Io sto parlando solo di gas, perché è la vicenda che sto seguendo come ufficio del contenzioso.

Voci in aula

Dott. Giovanni SICURO

In dialetto: "ste nu scaranzon" e basta e c'è scritto, invece, perché il riferimento ce l'avevano, Pasquale Dalò ma Dalò non ha mai firmato quello, tant'è che ha presentato la denuncia penale ma la sua firma, quella che risulta su questi benedetti contratti che ci sono stati inoltrati dopo 3 anni dall'inizio della vicenda da Enel Energia, non è una firma, è un ghirigoro, nemmeno scippo perché è abbastanza grosso ma non è di un dipendente comunale.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Va bene, comunque al di là del gas metano, poi c'è l'energia elettrica. Il campo sportivo, l'energia elettrica era € 10.000 di residui nel 2012, adesso siamo ad € 61.000, vuol dire che non si paga. La pubblica illuminazione, siamo arrivati alla bellezza di € 1.685.000 di residui, l'anno scorso erano € 1.200.000. Cioè, già in un anno sono aumentati € 400.000 di residui da pagare all'Enel. Ciò vuol dire che non si paga. L'energia elettrica per gli acquedotti, la stessa storia, siamo ad € 355.000 di residui, nel 2012 erano € 190.000 più o meno.

L'appalto della nettezza urbana, da € 846.000 del 2012, adesso siamo ad € 1.338.000, sempre di residui. Quindi, vuol dire che non si paga. Al Cimitero la stessa storia, meno male che i morti non hanno bisogno di luce, comunque siamo ad € 32.000 pure qua, da € 12.000 del 2012, siamo ad € 32.000 di residui.

Tutto questo dimostra che grazie a Michele e a Matteo se possiamo respirare, perché questo è un bilancio, altro che siamo in attivo diceva Perrone, faceva la spalla alla dottoressa, qua siamo proprio precipitati. Il dissesto continua ad essere in agguato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Io avevo deciso ieri ma anche nei giorni precedenti di non parlare, perchè volevo fare una cosa diversa dopo 40 anni circa, dopo 39 anni di frequenza di quest'aula. In un altro Consiglio non avevo parlato, quello dello scioglimento del Consiglio Comunale per dimissioni del Sindaco nel 1990, Sindaco Martellotta. In quel Consiglio Comunale io non presi la parola a sorpresa, nel frattempo si stava in via Muraglia, dove abito adesso io, si stava tenendo un summit, perchè si stava cercando di forzare la mano sul Sindaco protempore Martellotta, per cercare, nel tira e molla delle trattative tipiche della prima Repubblica, per cercare di strappare qualcosa e si contava sull'intervento fiume, non c'era il Regolamento all'epoca, sull'intervento fiume che secondo rituale dove tenere io. C'era mezzo paese a quel Consiglio Comunale. C'era la gente indignata, arrivava fino alla piazza Municipio, le scale erano impercorribili, nell'aula non si respirava, quindi si stava più o meno nel periodo di ferragosto e praticamente quando il Sindaco Martellotta chiese se qualcuno, cioè confermò le dimissioni, non c'era il numero legale assicurato dalla maggioranza che, ripeto, in gran parte era in via Muraglia, lì praticamente c'era già questa prima anomalia. Le opposizioni, comunista e missina, stavano in aula, potevano andarsene, però si andava in seconda convocazione, ecco il motivo perchè rimanevano in aula, volevano che si consumasse la seduta. Io quanto salii le scale, che, ripeto, erano impercorribili, perchè c'era, ripeto, mezzo paese c'era in piazza Municipio, lungo le scale nell'aula consiliare e quindi a fatica riuscì a raggiungere l'aula, la gente che mi incitava, il verbo che più veniva ripetuto era: «dall, dall, dall», ovviamente io rassicurai tutti che avrei ottemperato e quindi andai in Consiglio Comunale.

Quando il Sindaco protempore confermò le sue dimissioni e quindi aprì il dibattito, tutti guardavano nella mia direzione, io facevo finta che lì mi trovavo per caso e lasciai cadere l'invito, le richieste non espresse verbalmente ma con le occhiate che venivano anche dall'opposizione missina, che aspettavano, che di solito quello era il rituale, si aspettava che parlassimo noi prima per poter più o meno ormeggiare le cose dicevamo da altre parti politiche. Io feci finta che mi trovavo lì per caso e che non avevo nulla da dire e ovviamente il Sindaco protempore che presiedeva il Consiglio Comunale, fu costretto a sciogliere la seduta e quindi a decretare la fine anticipata dopo due anni di quell'esperienza amministrativa.

A questo punto la gente capì, perchè non si sapeva spiegare il silenzio. Arrivarono trafelati da via Muraglia gli altri, chiamati: «lì hanno fatto tutto già, si è sciolto il Consiglio Comunale», ovviamente si tentava di rimettere insieme i cocci. A questo punto un mio amico di infanzia e di liceo si avvicinò, quello che era il più accanito a spingermi a dargliele di santa ragione, si avvicinò e disse, mi abbracciò e disse: «è il più bel discorso della tua vita». Cioè, in pratica capì che così finiva veramente quell'esperienza amministrativa.

Bene, solo in quel Consiglio Comunale non ho preso la parola. Contavo di farlo anche oggi, poi alla fine sono stato costretto dai compagni di strada che ieri sera mi hanno detto: «beh, non ce lo fare questo scherzo». Per cui, io prendo la parola oggi assolutamente impreparato ma è capitato altre volte di essere assolutamente, avete visto voi stessi, ho chiesto anche le schede relative ai parametri di deficitarietà strutturale e avete visto che stavo buttando qualche idea ma ovviamente c'è il caos più totale in questi foglietti che dicono tutto e non dicono niente, per cui farò parlare il cuore più che il cervello e quindi parlerò più con emozione e diciamo meno (...).

Voci in aula



SINDACO

Questo non è l'ultimo Consiglio Comunale.

Consigliere Rocco LORETO

Per me è l'ultimo.

SINDACO

Io avevo già detto ad un suo parente (...).

Consigliere Rocco LORETO

Perché non se ne possono fare altri, Sindaco.

SINDACO

Perché no?

Consigliere Rocco LORETO

Legga l'art. 38 del Testo Unico e vedrà. Già pure questo non si poteva fare ma trattandosi di un argomento come il rendiconto, non abbiamo posto adesso il problema, lo porremo dopo. Lo porremo dopo anche al Segretario Comunale protempore, perché l'art. 38 del Testo Unico è chiaro ma c'è giurisprudenza costante e c'è una circolare del Ministero dell'Interno.

Allora, io voglio iniziare subito proprio per cercare questo momento (...).

Interviene il Consigliere Vito PERRONE fuori microfono

PRESIDENTE

Votiamo per la sospensione, favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Sospensione accordata.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 11:45

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 11:58

PRESIDENTE

Segretario, procediamo all'appello. Grazie.

SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI	1				
Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti



Annibale CASSANO	2		Vito PERRONE	8	
Agostino DE BELLIS		1	Giuseppe F. ROCHIRA		3
Michele D'AMBROSIO	3		Walter ROCHIRA	9	
Marisa in Natile DESCRIVO	4		Leonardo RUBINO		4
Stefano IGNAZZI		2	Cosimo SCARATI	10	
Rocco V. LORETO	5		Tommaso TRIA		5
Carmelo LOSPINUSO	6		Carmela TROVISI	11	
Carlo NARDULLI	7		Simonetta G. TUCCI	12	
Presenti 12					
Assenti 5					

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ridò la parola al Consigliere Loreto. Prego Consigliere.

Consigliere Rocco LORETO

Vi ringrazio per l'introduzione che avete concesso, che mi è servita per riordinare le carte, quindi vi ho fregato in pratica, mi serviva un po' di tempo e quindi ho finto prima, adesso posso suonarvele di santa ragione.

In effetti avevo scritto delle cose un po' cattive, però le avevo scritte, non le ho scritte adesso, le avevo scritte prima, le avevo scritte in maniera ambivalente, non l'ho scritta adesso, l'avevo scritta prima. Sta scritto qua, legga Segretario, falsità/inattendibilità. Cioè, a seconda del clima che si instaurava nell'assemblea io avevo previsto sullo schema dalla falsità. Sullo schema, invece, diciamo critica, feroce, seria, etc., inattendibilità. Cioè, tutto sommato dirò che noi non corrispondono al vero le vostre analisi, i vostri documenti però un conto è dire falsità, un conto è dire inattendibilità. Quindi diciamo che poi l'evoluzione dei fatti mi servivano 10, 15 minuti per riordinare le carte, quindi ho finto commozione e vi ringrazio per esserci cascati. Quindi andiamo al sodo.

Allora il sodo è questo: io voglio dirvi, proprio con l'approccio di una persona che vuole bene alla sua città, voglio dirvi che si possono dare due letture al documento che ci viene sottoposto. La lettura dei Revisori dei Conti è una lettura attendibile, però edulcorata, non mette il dito sulla piaga o sulle piaghe. I Revisori dei Conti, per quello che ho potuto vedere rapidissimamente, un poco sfruttando ad orecchio quello che i miei colleghi che avevano avuto più tempo per vedere le carte hanno potuto dire e un po' per quello che ho visto io stesso, la lettura dei Revisori dei Conti è attendibile, le cose le hanno comunque scritte, però le hanno presentate in maniera edulcorata, ingentilita. Hanno detto, per esempio, che non c'è stato un parziale reintegro delle entrate con specifica destinazione, a destinazione vincolata. Questo lo dicono a pagina 6, però si tratta di 2 milioni e mezzo circa di mancata reintegrazione di un fondo vincolato e quindi si tratta di una, dottoressa, violazione dell'art. 195 terzo comma del Testo Unico, del D.Lgs. 267/2000, che dice che vanno reintegrati quei fondi quando c'è assorbimento di risorse da quel fondo. Questo è un primo dato, lo hanno rilevato i Revisori a pagina sei. Poi hanno anche detto una cosa sulla quale non mi è parso di sentire qualcosa di preciso, forse ero distratto mentre scrivevo. Hanno anche detto che non tutti gli agenti contabili hanno reso il conto.

Noi abbiamo subito un incidente di percorso, uno degli agenti contabili si chiamava CERIN, non ha reso il conto per diversi anni, intascava, però, la CERIN, i proventi, i soldi dei cittadini per i cosiddetti tributi minori ma non versava nulla al Comune, anzi godeva dei vantaggi, tipo il locale gratis, la luce gratis e così via. I Revisori lo hanno scritto questo ma non hanno calcato la mano. Hanno anche scritto in un'altra pagina, che adesso non ho annotato e quindi non ricordo, hanno anche scritto che vi hanno chiesto



per iscritto di indicare l'elenco degli agenti contabili, non mi pare che vi sia stata risposta su questo. I Revisori dei conti hanno anche evidenziato che c'è un fondo rischi contenziosi abbastanza sostanzioso. Hanno parlato di € 4.075.500,16, però poi hanno sbagliato ad indicare le cifre che hanno indicato, che portano ad € 3.655.715,7, come totale, con mezzo milione ballerino che scompare. Hanno individuato anche questa criticità, però non sono andati a fondo, lettura edulcorata come dicevo prima. Hanno, sul piano per esempio delle entrate, dell'accertamento delle entrate, entrate da proventi dei beni comunali, quindi fitti, canoni, etc., hanno individuato a pagina 21 un accertamento di € 734.406,61, non seguito da un corrispondente introito poi effettivo di queste cifre.

Non voglio appesantire ulteriormente il vostro ascolto su queste cifre, quindi salto, anche perché c'è un'estrema confusione in questi fogli e devo dirvi che questa lettura, sia pure fondata, sia pure corrispondente al vero nel momento in cui c'è l'indicazione della criticità, si conclude poi, tranquillamente, con un parere favorevole sull'intero documento. La nostra lettura non può essere sintonizzata sulla stessa lunghezza d'onda. La nostra lettura è doverosamente critica, diciamo fortemente critica, perché questo rendiconto di gestione 2016 è scusate, per una sola volta uso il termine falsa, questo rendiconto è falso perché falsi sono i presupposti. Presupposti che sono stati accumulati negli anni precedenti. Dal 2012 in poi i rendiconti si sono caratterizzati per una falsità evidente, derivante da un occultamento dei debiti fuori bilancio che derivavano da sentenze, da decreti ingiuntivi esecutivi. Su questo abbiamo già parlato altre volte. Nel solo 2012, nel rendiconto 2012 che fu approvato, se non ricordo male, il 30 aprile 2013, in quel rendiconto ci furono, per esempio, per le stime che abbiamo fatto noi, non avendo a disposizione i faldoni dei vari contenziosi in atto, per tutto quello che siamo riusciti a strappare anche con fatica, anche mondo un'assillante pressione sul dott. Sicuro, per quello che siamo riconosciuti a fare noi, a raccogliere noi, nel 2012 non sono stati riconosciuti formalmente in Consiglio Comunale, ai sensi degli art. 191 e 194 del TUEL, oltre 2 milioni di debiti fuori bilancio, per l'esattezza, per le stime nostre, € 2.032.016,80 e con una dichiarazione esplicita di rinvio all'anno successivo, all'esercizio finanziario successivo 2013 di altri € 400.189,45.

Cioè, in pratica, nel 2012 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio accertati da sentenze, quindi debiti non discutibili per € 2.432.206,25. Ora capite, un fatto del genere ha provocato che cosa? Che non c'è stato lo sfioramento del patto di stabilità, perché il patto di stabilità fu rispettato per un pelo. Con tutte queste cifre se fossero state riconosciute, non ci sarebbe stato il rispetto del patto di stabilità. Nello stesso tempo se queste cifre fossero state riconosciute formalmente ai sensi degli art. 191, 194 del TUEL, automaticamente si sarebbe già incorsi nella situazione di deficitarietà strutturale già dal 2012. Io non voglio ricordare quel Consiglio Comunale durato 4 minuti e 32 secondi, ormai è acqua passata, è chiuso quel capitolo ma in quel periodo si è cercato in tutti i modi di nascondere, uso un'espressione che ho usato altre volte e quindi è ripetitiva, si è cercato in tutti i modi di nascondere il pattume sotto il tappeto. Questa è la verità vera, inconfutabile. Poi, 2013, 2014, stessa situazione. Gli ultimi debiti del 2013, il 2014 il dott. Sicuro li ha portati nel Consiglio Comunale, in un Consiglio Comunale di un anno fa circa, tutte somme che dovevano essere riconosciute come debiti fuori bilancio già nel 2013, nel 2014, per cui vado per le spicce.

Dico soltanto qualcosa in più sul rendiconto del 2014, quello del 4 maggio 2015, per capirci, quando ci fu una doppia lettura, la mattina il Comune era in forte avanzo di Amministrazione, 6 milioni e mezzo, vado a memoria, il pomeriggio, un quarto d'ora dopo la Giunta si riunisce e fa il riaccertamento e si va ad analoga cifra come buco. Cioè, in pratica 12 milioni di euro che ballano da una parte all'altra, o meglio, 6 che ballano da una parte all'altra. Questo è il 2014.

2015. Ricorderete che non è stato fatto mai formalmente il riconoscimento di debiti fuori bilancio



corposissimi, uno per tutti, la sentenza del Tribunale di Lecce che condanna il Comune al risarcimento dei familiari delle vittime del crollo di via Verdi. Una per tutte, ma ce n'erano altre, intendiamoci, perché mi si risponderà: comunque è stato inserito nel piano di riequilibrio, etc., ma le procedure obbligatorie, per le quali una giurisprudenza contabile diffusa, predominante, univoca, ha detto che bisogna andare il più presto possibile in Consiglio Comunale e non occultare queste passività.

Capite che se nel 2015 voi avete riconosciuto di essere in situazione di deficitarietà strutturale, nel 2015 siete riusciti comunque, con una doppia versione del rendiconto, abbiamo buona memoria. La prima versione fu approvata dalla Giunta, con delibera di Giunta Comunale n. 33 dell'11 aprile 2016, poi, dopo le osservazioni del Consigliere Rubino in Commissione, che fece notare alcune discrepanze nei numeri e nei dati, si arrivò alla seconda stesura fatta con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 17 maggio 2016. Due versioni per quanto riguarda i contenuti, la sostanza nel 2015, 4 maggio 2015, mattina/pomeriggio, due versioni ancora di rendiconto nel 2016. Sto parlando del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015. Capite, questi pasticci non hanno giovato alla città, questi pasticci non hanno giovato al proseguo corretto pure dei rapporti tra maggioranza e opposizione. Poi ci sono state queste cose abbastanza episodiche, causate anche, diceva il Presidente del Consiglio Comunale quando io a dicembre, forse dell'anno scorso, facevo rilevare che la pioggia di milioni sul Comune di Castellana Grotte è venuta anche sulla base di informazioni non corrette, fornite sia alla Regione che al Governo centrale, al Governo statale, dovute, il Presidente Nardulli disse che bisogna anche essere furbi, è opportuno anche un po' di furbizia nelle cose, dovute più che altro ad una scarsa informazione di questi due nostri interlocutori, cioè, il Matteo di cui sopra, di cui parlava Michele e il Michele di cui parlava Michele.

Non si può organizzare la vita di una città sugli episodi e già un altro episodio c'è stata una pioggia di milioni sul Comune di Castellana Grotte, la tragedia che ha colpito le strade rurali e l'agricoltura con l'alluvione del 2013. Cioè, voglio dire, non può un Comune reggersi su questi episodi anche drammatici, non può ricavare linfa vitale per la sua attività amministrativa sulle disgrazie. Qua io ritorno sulla lettura esatta, attendibile, fatta dai Revisori dei Conti, i quali hanno messo in risalto alcuni dati inconfutabili e cioè, che il Comune continua ad essere incapace di riscuotere il dovuto, di incassare quello che devono incassare. Lo dicono tutti i colleghi dei Revisori degli ultimi 15 anni. Lo dicono puntualmente sempre. Cioè, in pratica, la massa dei residui attivi diventa sempre più gigantesca e ogni tanto, però, noi riscontriamo qualche cancellazione di residui attivi piuttosto imbarazzanti che dovrebbero far riflettere, se non altro quando coincide la cancellazione di questi residui attivi con certe candidature. Chiusa la parentesi. Andiamo avanti.

Io ho fatto più volte interrogazioni su questa questione, mi ritrovo ancora certe candidature che coincidono con la cancellazione intelligente ma imbarazzante di certi residui attivi. Ora capite, sto dicendo una cosa pesante, mi rendo conto ma mi assumo ovviamente tutte le responsabilità di quello che sto dicendo, per il semplice motivo che sono in grado non di dimostrare una cosa del genere ma addirittura di andare oltre. I Revisori hanno ragione nel dire che c'è incapacità nella riscossione, quali miglioramenti ci sono stati? Qua stiamo ad una capacità di riscuotere che è abbondantemente al di sotto del 50%. Prima questione.

Seconda questione. C'è anche una moltiplicazione dei residui passivi. Attenzione, se i residui passivi hanno un altissima probabilità che debbano essere onorati, se i residui passivi sono debiti certi, liquidi ed esigibili, i residui attivi, invece, consentitemelo di dire, con la fine che fanno man mano che si va avanti negli anni, sono, diciamo, una pura fantasia in certi casi, mantenere certi residui attivi è operazione di ingegneria, di architettura, come volete, contabile, di cosmesi contabile ma sostanzialmente non portano acqua al mulino. Per cui, i Revisori hanno messo in risalto queste due criticità. Hanno messo in



risalto un'altra criticità rappresentata dalle anticipazioni di tesoreria oppure dalle anticipazioni, dai prelievi del fondo vincolato di cui parlavamo prima. Fondo vincolato che va reintegrato però con le prime entrate correnti, dice il primo comma dell'art. 38 del TUEL e quindi, siccome questo non avviene, consentitemi di dire che siccome il ricorso a questi fondi vincolati è ricorrente, è reiterato negli anni, a mio modo di vedere sostanzialmente ha assunto la connotazione di un debito strutturale, di un debito fuori bilancio che va affrontato per quello che è. Cioè, prendere e rimettere, prendere e rimettere, magari prendere era fino al 31 dicembre, rimettere il 31 dicembre, riprendere l'1 gennaio è pura operazione di cosmesi contabile che non porta acqua al mulino dell'Amministrazione Comunale di Castellana. Ora, il Presidente ha detto che ho sfiorato e me ne scuso e quindi rinuncio a dire le altre cose che avevo annotato.

Voglio concludere ricordandovi che non si costruisce il futuro di una città su dati non certi, su dati inattendibili, ecco ritorno adesso al bon-ton e non più ai dati falsi di cui ho parlato prima. Non si costruisce il futuro della città se non si migliora il proprio apparato, la proprio tecno struttura comunale e la propria tecno struttura comunale fa a pugni con un dato. Il dato, per esempio, del 12,9 di spesa per il personale a fronte di, non ricordo il tetto fissato dai parametri deficiarietà, 39 dovrebbe essere, 50 era ai tempi miei, adesso 39 dovrebbe essere, non mi convince quel dato, perché in questi ultimi 5 anni noi abbiamo sommato diversi e diversi, per esempio, capi aree, responsabili di area esterni, quindi quella spesa va inserita.

Sì, lei mi dice che va inserita, però io non mi trovo ai conti. cioè, rispetto agli anni precedenti non mi trovo ai i conti come mai siamo al 12,9 oggi che è una cifra risibilissima, perché noi abbiamo oltre ai diversi e diversi dirigenti che sono stati legati con contratto di convenzione con il Comune, mi ritrovo anche molti staffisti, mi ritrovo molti tecnici, geometri, ingegneri, architetti. Mi ritrovo almeno tre unità in mobilità in arrivo al Comune di Castellana. Cioè, mi ritrovo una politica del personale che fa a pugni con quello che è previsto da diversi Decreti Legislativi. Uno per tutti, D.Lgs. n. 150 del 2009, che pone dei paletti fermi che non sono stati rispettati e che continuano a non essere rispettati. Allora dico: tutte queste questioni, insieme a tutte le altre considerazioni che sono state fatte prima e cioè, che in questo rendiconto io non trovo il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio, non trovo, per esempio, il debito che abbiamo nei confronti della Regione e anche dell'Unione Europea per quanto attiene di 2 milioni e mezzo per l'affinamento dei reflui, per esempio, non trovo il debito, se non ricordo male, AQP, non trovo, per esempio, se non ricordo male, il debito relativo alla causa vinta dagli eredi Galli/Pignatelli e così via. Non trovo il debito alla Provincia per circa 600, € 700.000 per quanto riguarda la questione rifiuti. Non trovo alcune di queste realtà, cioè cose che esistono, non ce le inventiamo noi. Per cui io ritengo che questo rendiconto di questione non legittimi l'ottimismo sorridente di Vito Perrone che giocava chiamando a fare da spalla la dott.ssa Capriulo con delle domande pretestuose che miravano a far dire da un tecnico, da una tecnica far dire alcune verità inoppugnabili, perché le verità che dice la dott.ssa Capriulo sono le verità che lei contribuisce a costruire su dati non attendibili.

Ora, sui parametri di deficiarietà mi riservo di dire qualcosa nella dichiarazione di voto per non abusare ulteriormente della disponibilità del Presidente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego Senatore.

Consigliere Rocco LORETO

Io sulla questione che non potevo sviluppare prima, in quel giochino che veniva fatto pocanzi in



maniera piacevole, giuliva, sorridente dall'avv. Perrone con spalla dott.ssa Capriulo, in quel siparietto che abbiamo potuto gustare pocanzi, si puntava su questo dato e cioè, che per i parametri si passa a due da livelli che erano abbastanza disastrosi prima. Beh, io devo dire che ho qualcuno mi ha preceduto prima, forse Leonardo Rubino, quando ha parlato di ombrello protettivo del blocco dei pignoramenti. Se il parametro, per esempio, relativo ai pignoramenti non si accende ed è il 5, il parametro n. 5, non è certamente merito dell'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte ma di un ostacolo normativo agli stessi pignoramenti, perchè quando si sta con la dichiarazione di predissesto, automaticamente vengono bloccati tutti i pignoramenti e chi è il creditore che va a spendere dei soldi inutilmente per fare dei pignoramenti sacrosanti e legittimi, quando sa benissimo che c'è un blocco normativo preciso. Prima questione.

Quindi, il parametro 5, avv. Perrone, è come se si fosse acceso e già saliamo a 3. Io ho espresso dei dubbi sul parametro n. 6, quello del personale, 12,95 invece del 39%, ricordavo bene, invece del 39, mi lascia un po' perplesso e mi fermo qui, perché probabilmente certe voci non sono state inserite in questo.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Sì, a questo c'arrivo, il problema è che sicuramente qualche altra voce non c'è, anche perchè, sì, il parametro di raffronto, dopo la pioggia di milioni. La pioggia di milioni, avv. Perrone, non ci sarà l'anno venturo, non ci sarà tra due anni. 20 milioni di euro devono arrivare ancora su opere pubbliche ma queste servono per l'accantonamento, per i prelievi, però con obbligo di reintegro, etc., ma non servono per altro, quelli sono in conto capitale, non sono entrante correnti, quindi non incidono in questi calcoli.

Allora, lo stock del debito non mi convince per niente. Intanto perchè il dato di riscontro, il dato di raffronto, le entrate eccezionali del 2016. Le entrate eccezionali del 2016 che fanno calare il dato del debito sono una cosa che va valutato ed è il parametro n. 7, che è un altro traballante. Il parametro n. 8, quello relativo ai debiti fuori bilancio, mi sono sforzato pocanzi di dire che non è certamente il 9,28, invece dell'1%, 9,28, 2016, è sicuramente più brutto come dato ma io aggiungo, dottoressa: come fa lei a scrivere e i Revisori Conti come fanno a non accorgersi che nel 2014 non c'è zero. Nel 2015 non c'è zero come dato, perché quando abbiamo discusso il rendiconto 2014, abbiamo trovato, invece, un dato. Quando abbiamo discusso il rendiconto 2015, abbiamo trovato un dato, come mai adesso troviamo zero? Ecco perchè ho usato qualche volta il termine falso o qualche volta il termine inattendibile quando diventavo più buono. Ora, il parametro n. 8 contiene questa cosa che non mi convince. È una lettura che ho fatto adesso, però trovo due zeri come parametro calcolato, come dato calcolato dal parametro n. 8 che non corrisponde a quello che io ho sentito dire l'anno scorso e due anni fa in quest'aula per quanto attiene la stessa voce. Non c'è stato riscontro e calcolo zero, c'è stato un calcolo abbastanza pronunciato. Tant'è vero che questa spia, questo parametro si accenda. Adesso non si accende perchè ciò che esisteva è stato cancellato, cioè zero. Così come le anticipazioni. Probabilmente la mia tesi è discutibile, probabilmente altri la penseranno in maniera differente ma io nelle anticipazioni, se non altro in via analogica, io ci vedo anche la faccenda, per esempio, della mancata reintegra del prelievo dai fondi vincolati, che segue le stesse procedure di cui all'art. 222 del TUEL. Cioè, in pratica, come per le anticipazioni di tesoreria c'è bisogno della delibera di Giunta, etc., art. 222 del TUEL, stessa procedura è per il prelievo per i fondi vincolati. La stessa procedura. Quindi, perlomeno in via analogica io devo ritenere che il parametro n. 9 da esito di non equilibrio, perché? Perché bisogna considerare quei 2 milioni e mezzo circa di prelievo dai fondi vincolati e non integrati entro il 31/12/2016. Per cui il mio voto non può che essere negativo.



PRESIDENTE

Grazi Consigliere Loreto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Bellis.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Prestiti rimborsati, c'è scritto a pagina 27 dei Revisori. Nel 2016 € 1.297.330, la quota reintegrata di mutui, la somma rimborsata. Gli interessi sono sotto scritti, sempre a pagina 27, oneri finanziari per ammortamento mutui.

Nel 216 € 724.000, € 2.021.000, c'è scritto il totale sotto. € 1.297.000 più € 724.000.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi arriviamo ad € 2.021.000. Qui sono compresi € 118.000 per il riequilibrio?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non c'entra niente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono compresi anche la restituzione della rata?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quest'anno nel 2016 no. Dal 2017, sono iscritti in bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Volevo sapere, è corretto dire che per una sana gestione i 4 milioni che abbiamo incassato dalla società Serenissima, sarebbe stato più opportuno, sarebbe stato giusto inserirli per abbattere i residui attivi.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No, perché comunque noi avremmo dovuto scrivere comunque in bilancio, avendo sottoscritto l'accordo di € 8.350.000 a dicembre del 2016, in bilancio comunque, a parte i residui, non è l'iscrizione, forse ti riferisci sulla riscossione non l'iscrizione in bilancio, perché l'iscrizione in bilancio è corretta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Per cui sarebbe stato più giusto utilizzarli per abbattere (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No. Comunque in bilancio c'erano, erano iscritti, venivano iscritti tutti quanti. Venivano messi comunque in bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quelli hanno contribuito ad aumentare i residui attivi chiaramente nei vari bilanci?



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Di quest'anno sì, perché ci sono delle somme che abbiamo incassato nel 2017 che ora sono scomparsi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma negli anni passati (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non è che aumentano, sono quelli i residui, non è che gli hanno aumentati.

Consigliere Agostino DE BELLIS

La quota totale dei residui attivi è comprensiva anche di quella cifra lì. Quindi gestionalmente, la gestione sana forse sarebbe stata più opportuno dire (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sana in che senso? Cioè, parliamo di copertura finanziaria o di incasso? Che è differente la cassa dalla competenza, perché dal punto di vista della competenza l'iscrizione in bilancio ci sarebbe stata comunque. I residui li avresti trovati comunque. Non li avresti trovati come residui del 2009/2010 ma residui 2016. Non cambia alla fine. Su quanto riguarda il totale dei residui sempre quello sarebbe stato. È solo una questione di incasso, se incassarli sui residui vecchi o incassarli a competenza ma i residui non (...). No, il monte residui non sarebbe cambiato.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Comunque io esprimo parere negativo rispetto al rendiconto 2016.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere DE BELLIS. Altre dichiarazioni di voto? Sindaco vuole chiudere? Grazie.

SINDACO

Per la verità in chiusura volevo approfittare, parlando di rendiconto, avevo pensato di rendere conto un po' di tutte le cose fatte, avevo anche portato il libricino qui a conti fatti, volevo fare un excursus delle opere e quant'altro, però, siccome poi la discussione ha preso una piega nettamente differente rispetto a quello che avevo previsto ma devo dire anche in senso assolutamente positivo.

Questo è l'ultimo rendiconto di questa Amministrazione. Io immaginavo di fare un altro Consiglio per tornare a parlare di nuovo di usi civici, di quelle famose 40 particelle per portarci avanti con il lavoro, anche per dare un segnale alla Regione che rispetto all'unica problematica che ci porta via tempo, comunque stiamo procedendo. A questo punto non so se lo faremo, mi devo ovviamente anche confrontare con gli uffici, però in teoria quello è l'ultimo argomento che volevo discutere in Consiglio, ripeto, per fare andare quanto più spediti possibili avanti i lavori del PUG. Al netto di questo, l'ultimo rendiconto, io penso che dei passi in avanti li abbiamo fatti. Abbiamo fatto passi in avanti, mi limito al discorso contabile, non voglio parlare d'altro, poi sappiamo tutti cosa è stato fatto e ognuno darà il suo giudizio nelle urne.

Oggi dico che dal punto di vista contabile noi abbiamo migliorato la situazione. Abbiamo migliorato la situazione lasciandoci alle spalle il più grosso problema che questo Comune abbia avuto dal dopoguerra ad oggi. Chiudo questo Consiglio con l'animo sereno, ho fatto del mio meglio e penso che sia d'obbligo



da parte ringraziare tutta la squadra, la Giunta, i Consiglieri, anche i Consiglieri di opposizione con i quali ci siamo confrontati, scontrati. Alcune posizioni non le ho capite, loro probabilmente non hanno capito le mie, però alla fine i 5 anni sono passati, qualcosa di buono penso di averlo fatto e da ognuno di voi, maggioranza e opposizione che sia, poi con alcuni probabilmente ci ritroveremo, non so con quali ruoli, se di maggioranza o di opposizione, di Sindaco, di Consiglieri, Assessori, fra meno di un mese. Quindi, con alcuni sicuramente ci rincontreremo in quest'aula, speriamo di ritornare nell'altra aula, quella del Consiglio Comunale. Per altri con cui non ci troveremo qui, mi auguro che possa rimanere il rispetto che credo tutti quanti dobbiamo reciprocamente riconoscerci.

Finisco proprio rapidamente ringraziando tutti, Consiglieri, gli Assessori, tutti quanti per quello che hanno fatto nell'interesse del Comune, perchè, ripeto, pur nella diversità di veduta su tanti punti, credo che poi tutti quanti siamo stati animati dal sentimento unico che deve essere quello del bene per il nostro Comune. Devo fare soltanto due passaggi. Il primo, senza nulla togliere ad altri Consiglieri, tutti hanno dato il loro contributo alla vita sociale e democratica di questo paese, certo che il Sen. Loreto con i suoi 39 anni di Consiglio Comunale, non me ne vorranno gli altri che hanno dato il loro contributo anche importante, perchè tutto serve al paese ed è importante che ognuno faccia la sua parte. Lui, con i suoi 39 anni ha, credo, non solo messo il record ma ha scritto una pagina importante della vita di questo paese.

Io non esprimo valutazioni nel merito, anche se le cose sono state anche fatte, perchè di solito i giudizi spettano sempre ai posteri, noi non possiamo valutarci adesso, ci valuteranno fra 20, 30 anni, come noi stiamo facendo adesso con Semeraro e con gli altri. Quindi, i giudizi spettano ai posteri. Posso solo dire che dal confronto che c'è stato nei primi 5 anni quando io Presidente del Consiglio, mi sono confronto a lungo con il Sen. Loreto, oggi da Sindaco lui da capo dell'opposizione, devo dire che questo confronto in ogni Consiglio Comunale, nelle Commissioni, in diverse sedi è comunque servito anche a farmi crescere, perchè ho anche fatto esperienza, mi sono formato.

Mi auguro che il prossimo Consiglio Comunale sia all'altezza di questo e degli altri, perchè ho visto che la politica, non esprimo valutazioni sulle persone perchè sono tutte degne di rispetto, la politica, proprio nel senso più alto del termine, è in caduta drastica in tutta Italia, anche a Castellana. Chiudendo questo, un ringraziamento per il ruolo che ha svolto da Sindaco, da Consigliere Comunale, gli altri importanti scranni che lui ha ricoperto, Consigliere Provinciale, Consigliere Regionale, Senatore, quindi credo che, io mi ripromettevo, non so chi sarà il prossimo Sindaco di Castellana, ovviamente mi auguro di esserlo io ma chiunque dovesse essere, credo che così come ho visto in Provincia, in tantissimi altri Comuni che mi è capitato di girare per vari motivi, credo che sia giusto, davanti alla stanza del Sindaco, che sia l'albo dei Sindaci, dei Commissari che hanno, io li ho visti quasi dappertutto, a Castellana non c'è. È giusto che si faccia perchè se Castellana è questa, nel bene e nel male è perchè ci sono state delle persone che hanno scritto delle pagine di storia. Lo dico in maniera quanto più asettica possibile. Chiusa questa pagina di ringraziamento a tutti i Consiglieri, agli Assessori, in particolare al Senatore, l'ho detto senza piaggeria ma perchè oggettivamente non ce ne sono altri paragonabili a lui sia come durata che come ruoli ricoperti. Chiuso con questo ringraziamento altrimenti adesso mi emozionano anche io, volevo rapidamente ringraziare, ringraziamento a parte visto che stiamo parlando di rendiconto, stiamo parlando di contabilità, stiamo parlando anche di controlli, il dott. Petruzzelis e la dott.ssa Capriulo per l'importante lavoro che loro hanno rispetto al controllo di gestione, che è un altro tema importante rispetto al quale la Corte dei Conti più volte ci ha pure bacchettato. Credo che anche su questo abbiamo fatto un importante passo in avanti, avvalendoci della collaborazione, la dottoressa e io in minima parte ma la dottoressa si è avvalsa della collaborazione importante e qualificata del dott. Petruzzelis, che in Puglia è uno dei maggiori esperti, anche in questo caso, come per il Sen. Loreto, non sto esagerando, è



uno dei massimi esperti come direttore generale oltre che come direttore di ragioneria ma come direttore generale per svariati e svariati anni. È una delle persone più esperte nel settore che ci siano in Puglia, lo ringrazio per aver accettato questo incarico, per aver dato il suo importante contributo al Comune di Castellana Grotte e a questa legislatura, perchè a chiusura di legislatura c'è anche questo importante lavoro sul controllo di gestione per questi esercizi finanziari dal 2012 al 2015, sul 2016 so che state anche lì in dirittura di arrivo. Chi ci sarà in futuro avrà modo di valutare anche questa seconda vostra fatica, si dice così in campo letterale, lo utilizziamo anche per il campo contabile. Grazie al dott. Petruzzellis.

Chiudendo io penso che questo rendiconto, tutto quello che abbiamo fatto in materia finanziaria, forse non è il massimo forse si può fare sempre meglio ma vi posso garantire che ce l'abbiamo messa tutta ed è per questo che voterò favorevolmente a questo rendiconto.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. Possiamo procedere alla votazione? Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto. Favorevoli per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto. Punto approvato.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

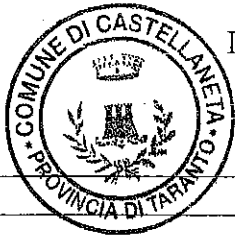
IL PRESIDENTE

f.to NARDULLI Carlo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.

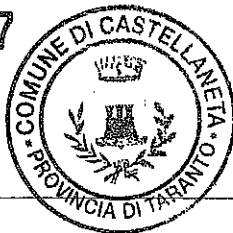


IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/2000 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno **25 MAG. 2017** e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al **9 GIU. 2017**

(Prot. n. del.).

Addì **25 MAG. 2017**
IL MESSO COM.LE



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to SICURO dr. Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

